

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
316 bis c.p. Malversazione ai danni dello Stato	Chiunque, estraneo alla p.a., distragga, dalle finalità cui erano destinate, finanziamenti o sovvenzioni ricevuti dallo Stato, da un ente pubblico o dalla Cee, destinati a favorire iniziative per la realizzazione d'opere o per lo svolgimento d'attività di pubblico interesse	Mancata destinazione di fondi pubblici percepiti, allo scopo per i quali erano stati ottenuti.	Sanzione pecuniaria (art. 9, 2° co., lettera a): - fino a 500 quote se il delitto è commesso in danno dello Stato o di altro ente pubblico. ; - da 200 a 600 quote se dal reato derivi un danno di particolare gravità o un profitto di rilevante entità.. Sanzioni interdittive (art. 9, 2° co., lettere c, d, e) qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 13.	Ufficio	Reclusione da 6 mesi a quattro anni. La pena è aumentata da un terzo alla metà delle pene previste se il fatto è commesso da persona sottoposta con provvedimento definitivo ad una misura di prevenzione personale durante il periodo previsto di applicazione e sino a tre anni dal momento in cui ne è cessata l'esecuzione. Alla pena è aggiunta una misura di sicurezza detentiva (L. n. 161/2017)	Chiunque estraneo alla p.a.
316 ter c.p. Indebita percezione d'erogazioni ai danni dello Stato	Chiunque mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni, di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione d'informazioni dovute, consegua indebitamente, per se o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo dallo Stato, altro ente pubblico e Cee. Salvo che il fatto costituisca un reato più grave (art. 640 bis).	Presentazione e utilizzo di dati e notizie false o omissioni d'informazioni dovute, dirette a conseguire indebitamente talune erogazioni pubbliche, senza che siano posti in essere più gravi elementi di frode ricadenti nella fattispecie della truffa.	Idem	Ufficio	Reclusione da 6 mesi a 3 anni. Sanzione amministrativa pecuniaria se la somma indebitamente percepita è pari o inferiore ad euro 3.999,96. La pena è aumentata da un terzo alla metà delle pene previste se il fatto è commesso da persona sottoposta con provvedimento definitivo ad una misura di prevenzione personale durante il periodo previsto di applicazione e sino a tre anni dal momento in cui ne è cessata l'esecuzione. Alla pena è aggiunta una misura di sicurezza detentiva (L. n. 161/2017)	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
640 2° comma, n. 1, c.p. Truffa aggravata ai danni dello Stato.	Chiunque, con artifici e raggiri, induca taluno in errore, procurando a sé o ad altri un ingiusto profitto in danno dello Stato, o di 'altro Ente pubblico.	Comportamenti fraudolenti diretti ad indurre taluno in errore e a procurare un ingiusto profitto in danno dello Stato o di altro Ente pubblico."	Idem	Persona offesa, salvo che ricorra taluna delle circostanze previste dal capoverso precedente o un'altra circostanza aggravante.	Reclusione da 1 a 5 anni e la multa da 309,87 a 1549,37 euro.	Chiunque
640 bis c.p. Truffa aggravata per il conseguimento d'erogazioni pubbliche.	Quando il fatto di cui all'art. 640 riguarda contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi ed erogati da parte dello Stato, d'altro ente pubblico e dalla Cee.	Presenza d'artifici idonei ad indurre in errore l'ente erogatore. L'elemento specializzante del reato, rispetto al reato di truffa ai danni dello Stato, è dato dall'oggetto materiale della frode, cioè da ogni attribuzione economica agevolata, da parte dello Stato di un Ente pubblico o della Cee, comunque denominata: contributi, sovvenzioni, finanziamenti e mutui agevolati.	Idem	Ufficio	Reclusione da 2 a 7 anni. La stessa pena si applica al corruttore (art. 321). La pena è aumentata da un terzo alla metà delle pene previste se il fatto è commesso da persona sottoposta con provvedimento definitivo ad una misura di prevenzione personale durante il periodo previsto di applicazione e sino a tre anni dal momento in cui ne è cessata l'esecuzione. Alla pena è aggiunta una misura di sicurezza detentiva (L. n. 161/2017)	Chiunque
640 ter c.p.. Frode informatica ai danni dello Stato.	Chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto arrecando un danno allo Stato o ad altro ente pubblico.	Alterazione o immissione di dati, alterazione del software finalizzata alla frode e alterazione delle informazioni (intese come correlazioni fra dati), finalizzati al compimento del reato di truffa ai danni dello Stato.	Idem	Ufficio	La reclusione da 1 a 5 anni e la multa da euro 309,87 a 1549,37.	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
318 320, 321, , 322 bis c.p. Corruzione per l'esercizio delle funzioni	Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa.	Qualora un P.U o l'incaricato di un pubblico servizio, accettino un'indebita retribuzione o la promessa di questa per compiere un atto dovuto per l'esercizio delle sue funzioni.. Oggetto della prestazione deve essere una retribuzione indebita, cioè qualsiasi prestazione di denaro o altra utilità che sia espressamente vietata dalla legge.	Fino a 200 quote.	Ufficio	La reclusione da 1 a 6 anni (art.318 c.p.). La stessa pena si applica al corruttore (art. 321)La pena è aumentata da un terzo alla metà delle pene previste se il fatto è commesso da persona sottoposta con provvedimento definitivo ad una misura di prevenzione personale durante il periodo previsto di applicazione e sino a tre anni dal momento in cui ne è cessata l'esecuzione. Alla pena è aggiunta una misura di sicurezza detentiva (L. n. 161/2017)	Il Pubblico Ufficiale e l'incaricato di pubblico servizio
Art. 322 I e II comma (Istigazione alla corruzione)	Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, il quale non accetta, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro o altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.	La semplice offerta o promessa di denaro non dovuti da parte di chiunque nei confronti di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che sollecita la promessa o dazione di denaro per l'esercizio delle sue funzioni	Fino a 200 quote	Ufficio	La pena stabilita dal primo comma dell'art. 318 ridotta di un terzo.	Chiunque Il pubblico ufficiale L'incaricato di pubblico servizio

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
319, 320, 321 322-bis c.p., Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio.	Il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa.	Del reato risponde il P.U. che ometta o ritardi un atto la cui emissione gli è per ufficio attribuita o compia un atto contrario ai doveri dell'ufficio.	Da 200 a 600 quote Sanzione interdittive, previste dall'articolo 9, comma 2, non inferiore ad 1 anno	Ufficio	La reclusione da 6 a 10 anni. La stessa pena si applica al corruttore (art. 321) La pena è aumentata da un terzo alla metà delle pene previste se il fatto è commesso da persona sottoposta con provvedimento definitivo ad una misura di prevenzione personale durante il periodo previsto di applicazione e sino a tre anni dal momento in cui ne è cessata l'esecuzione. Alla pena è aggiunta una misura di sicurezza detentiva (L. n. 161/2017)	Il Pubblico Ufficiale e l'incaricato di pubblico servizio, chiunque (art. 321 c.p.)
322 II e IV comma	L'offerta o la promessa fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio ad omettere o ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato.	Del reato risponde chiunque offre o promette denaro od altra utilità al pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio per omettere o ritardare un atto del suo ufficio. Risponde anche il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro o altra utilità da parte di un privato.	Da 200 a 600 quote. Sanzione interdittive, previste dall'articolo 9, comma 2, non inferiore ad 1 anno	Ufficio	La pena stabilita dall'art. 319 ridotta di un terzo	Il pubblico ufficiale L'incaricato di pubblico servizio Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
319 ter, Corruzione in atti giudiziari.	Se i fatti indicati negli articoli 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo.	Quando le azioni dirette alla commissione dei reati di corruzione siano finalizzate ad influenzare procedimenti giudiziari.	Da 200 a 600 quote. Sanzione interdittive, previste dall'articolo 9, comma 2, non inferiore ad 1 anno Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo da 300 ad 800 quote. Si applica sempre la sanzione interdittiva citata.	Ufficio	La reclusione da 6 a 12 anni. Se ne deriva la condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da 6 a 14 anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da 8 a 20 anni. La stessa pena si applica al corruttore (art. 321). La pena è aumentata da un terzo alla metà delle pene previste se il fatto è commesso da persona sottoposta con provvedimento definitivo ad una misura di prevenzione personale durante il periodo previsto di applicazione e sino a tre anni dal momento in cui ne è cessata l'esecuzione. Alla pena è aggiunta una misura di sicurezza detentiva (L. n. 161/2017)	Il Pubblico Ufficiale

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
319 quater, primo comma. Induzione indebita a dare o promettere utilità	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità	Il delitto si configura quando la condotta del PU ovvero dell'incaricato di pubblico servizio sia di induzione a dare o a promettere indebitamente denaro o altra utilità	Da trecento ad ottocento quote. Sanzione interdittive, previste dall'articolo 9, comma 2, non inferiore ad 1 anno	Ufficio	Reclusione da 6 a 10 anni e 6 mesi. La stessa pena si applica al corruttore (art. 321). La pena è aumentata da un terzo alla metà delle pene previste se il fatto è commesso da persona sottoposta con provvedimento definitivo ad una misura di prevenzione personale durante il periodo previsto di applicazione e sino a tre anni dal momento in cui ne è cessata l'esecuzione. Alla pena è aggiunta una misura di sicurezza detentiva (L. n. 161/2017)	Pubblico Ufficiale o incaricato di pubblico servizio
319 quater, secondo comma	Nei casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità	Chi dà o promette denaro od altra utilità	Da trecento ad ottocento quote. Sanzione interdittive, previste dall'articolo 9, comma 2, non inferiore ad 1 anno	Ufficio	Reclusione fino a tre anni. La stessa pena si applica al corruttore (art. 321). La pena è aumentata da un terzo alla metà delle pene previste se il fatto è commesso da persona sottoposta con provvedimento definitivo ad una misura di prevenzione personale durante il periodo previsto di applicazione e sino a tre anni dal momento in cui ne è cessata l'esecuzione. Alla pena è aggiunta una misura di sicurezza detentiva (L. n. 161/2017)	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
317 c.p. Concussione.	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.	La norma richiede che un P.U. o incaricato di pubblico servizio, si avvalga illegittimamente dei suoi poteri o delle sue qualità per procurarsi vantaggi economici illeciti.	Da 300 a 800 quote. Sanzione interdittive, previste dall'articolo 9, comma 2, non inferiore ad 1 anno	Ufficio	Reclusione da 6 a 12 anni. La stessa pena si applica al corruttore (art. 321). La pena è aumentata da un terzo alla metà delle pene previste se il fatto è commesso da persona sottoposta con provvedimento definitivo ad una misura di prevenzione personale durante il periodo previsto di applicazione e sino a tre anni dal momento in cui ne è cessata l'esecuzione. Alla pena è aggiunta una misura di sicurezza detentiva (L. n. 161/2017)	Pubblico Ufficiale o incaricato di pubblico servizio.
2635 c.c. Corruzione tra privati	Qualora anche per interposta persona, i soggetti indicati nella norma sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà Chi anche per interposta persona, offre, promette o dà denaro o altra utilità non dovuti alle persone indicate nel primo e nel secondo comma. Chi dà o promette denaro o altra utilità alle persone indicate nel primo e nel secondo comma è punito con	I soggetti endosocietari indicati nella norma e coloro che esercitano funzioni direttive diverse o sono sottoposti alla loro vigilanza, che anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. Chi anche per interposta persona, offre, promette o dà denaro o altra utilità non dovuti ai soggetti indicati precedentemente	Da 400 a 600 quote	A querela della persona offesa salvo che dal fatto derivi una distorsione della concorrenza dall'acquisizione di beni o servizi	La reclusione da 1 a 3 anni. Se il fatto è commesso da persona sottoposta a vigilanza la reclusione da un anno a sei mesi.	Amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci liquidatori, di società o enti privati, coloro che esercitano funzioni direttive diverse, coloro che esercitano funzioni direttive diverse. Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
	le pene ivi previste.					



## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
2635-bis Istigazione alla corruzione tra privati	Chiunque offre o promette denaro o altra utilità non dovuti agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci e ai liquidatori, di società o enti privati, nonché a chi svolge in essi un'attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive, affinché compia od ometta un atto in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà, Gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati, nonché a chi svolge in essi attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive, che sollecitano per sé o per altri, anche per interposta persona, una promessa o dazione di denaro o di altra utilità, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, qualora la sollecitazione non sia accettata.	L'offerta o promessa di denaro o altra utilità ai soggetti attivi del reato ex art. 2635 c.c. affinché questi ultimi compiano od omettano un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. I soggetti attivi del reato ex art. 2635 c.c. che sollecitano per sé o per altri, anche per interposta persona, una promessa o dazione di denaro o di altra utilità, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, qualora la sollecitazione non sia accettata.	Da 400 a 600 quote nel caso di cui al comma 1 dell'art. 2635-bis	A querela della persona offesa	La pena di cui all'art. 2635 c.c. ridotta di un terzo	Chiunque Amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci liquidatori, di società o enti privati, coloro che esercitano funzioni direttive diverse, coloro che esercitano funzioni direttive diverse.

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
2621 c. c. False comunicazioni sociali.	Qualora i soggetti indicati nella norma, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, previste dalla legge, consapevolmente espongono fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore.	Attività diretta all'alterazione consapevole della veritiera rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, al fine di procurarsi per se o per altri un ingiusto profitto.	Da 200 a 400 quote (art.2621 c.c.) Da 100 a 200 (art. 2621 bis c.c.). (A norma dell'articolo 39, comma 5, della legge 28 Dicembre 2005, n. 262, le sanzioni pecuniarie previste dall'art.25 ter sono raddoppiate)	Ufficio A querela della società, dei soci, dei creditori o degli altri destinatari della comunicazione sociale (art.2621 bis 2 comma).	Arresto da 1 a 5 anni. Da 6 mesi a 3 anni se i fatti di cui all'articolo 2621 sono di lieve entità, tenuto conto della natura e delle dimensioni della società e delle modalità o degli effetti della condotta (art.2621 bis 1 comma). Salvo che costituiscano più grave reato, si applica la stessa pena di cui al comma precedente quando i fatti di cui all'articolo 2621 riguardano società che non superano i limiti indicati dal secondo comma dell'articolo 1 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267. (art. 2621 bis 2 comma).	Amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci ed liquidatori.

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
2622 c. c. False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori.	I soggetti indicati nella norma, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nelle comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, espongano fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, ovvero omettano informazioni, la cui comunicazione è imposta dalla legge, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari sulla predetta situazione, cagionano un danno patrimoniale alla società.	Attività diretta all'alterazione della veritiera rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, da cui derivi un danno patrimoniale ai soci o ai creditori.	Da 400 a 600 quote; Se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo. dell'articolo 39, comma 5, della legge 28 dicembre 2005, n. 262, le sanzioni pecuniarie previste dall'art.25 ter sono raddoppiate)	Ufficio	Reclusione da 3 a 8 anni.	Amministratori, direttori generali, sindaci ed i liquidatori.

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
2624 c.c. (falsità nella relazione o nelle comunicazioni delle società di revisione) Articolo abrogato dal d.lgs. 39/2010	I responsabili della revisione i quali, al fine di conseguire per se o per altri un ingiusto profitto, nelle relazioni o in altre comunicazioni, con la consapevolezza della falsità e l'intenzione di ingannare i destinatari delle comunicazioni, attestano il falso od occultano informazioni concernenti la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società, ente o soggetto sottoposto a revisione, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari della comunicazione sulla predetta situazione	I responsabili della revisione che attestano il falso od occultano informazioni concernenti la situazione economica finanziaria della società, dell'ente o soggetto sottoposto a revisione, nelle relazioni o in altre comunicazioni con il fine di trarne profitto, consapevoli della falsità e dell'intenzione di ingannare i destinatari della comunicazione.	Da 100 a 130 quote (comma 1). Da 200 a 400 quote (comma 2)	Ufficio	Arresto sino ad un anno. Se la condotta ha cagionato un danno patrimoniale ai destinatari delle comunicazioni, la pena è della reclusione da 1 a 4 anni.	I responsabili della revisione

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
2625 c.c Impedito controllo.	Gli amministratori che occultando documenti, o con altri idonei artifici, impediscano o comunque ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo attribuite ai soci, altri organi sociali	La condotta tipica consiste sia nell'impedimento che nel semplice ostacolo al regolare svolgimento dell'attività di controllo.	Se la condotta ha cagionato un danno ai soci, previsto dall' articolo 2625, secondo comma, del codice civile, la sanzione pecuniaria da 100 a 180 quote; Se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo. (A norma dell'articolo 39, comma 5, della legge 28 dicembre 2005, n. 262, le sanzioni pecuniarie previste dall'art.25 ter sono raddoppiate)	Querela di parte.	Sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.329 euro. Se la condotta ha cagionato un danno ai soci, si applica la reclusione fino ad un anno. La pena è raddoppiata se si tratta di società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'Unione europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.	Amministratori.
2626 c.c. Indebita restituzione dei conferimenti.	Gli amministratori che, indebitamente restituiscano i conferimenti ai soci o liberino dall'obbligo di eseguirli.	La norma è diretta a sanzionare gli amministratori che, fuori dai casi consentiti dalla legge ledano l'integrità del capitale sociale, restituendo ai soci illecitamente quanto da loro conferito o li liberino dagli obblighi assunti.	Da 100 a 180 quote. Se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo. (A norma dell'articolo 39, comma 5, della legge 28 dicembre 2005, n. 262, le sanzioni pecuniarie previste dall'art.25 ter sono raddoppiate)	Ufficio	Reclusione fino ad 1 anno.	Amministratori.

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
2627 c.c. Illegale ripartizione degli utili e delle riserve.	Gli amministratori che ripartiscano utili, acconti su utili, non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero che ripartiscano riserve, anche non costituite con utili, che non possano per legge essere distribuite.	Illegale ripartizione di utili, acconti su utili o riserve.	Da 100 a 130 quote. Se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo. (A norma dell'articolo 39, comma 5, della legge 28 dicembre 2005, n. 262, le sanzioni pecuniarie previste dall'art.25 ter sono raddoppiate)	Ufficio	Arresto fino ad un anno.	Amministratori
2628 c.c. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali della società controllante.	Gli amministratori che, fuori dei casi consentiti dalla legge, acquistino o sottoscrivano azioni o quote sociali cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili. La stessa pena si applica anche nel caso in cui gli amministratori acquistino o sottoscrivano azioni o quote emesse dalla società controllante.	L'acquisto o sottoscrizione di azioni anche di società controllate che, al di fuori dei casi previsti dalla legge, ledano l'integrità del capitale sociale o delle riserve obbligatorie per legge.	Da 100 a 180 quote Se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo. (A norma dell'articolo 39, comma 5, della legge 28 dicembre 2005, n. 262, le sanzioni pecuniarie previste dall'art.25 ter sono raddoppiate)	Ufficio	Arresto fino ad un anno.	Amministratori
2629 c.c. Operazioni in pregiudizio dei creditori.	Gli Amministratori che, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, effettuino riduzioni del capitale sociale o fusioni con altre società o scissioni, cagionando danno ai creditori.	La fattispecie condanna le operazioni sul capitale realizzate in pregiudizio dei creditori.	Da 150 a 330 quote. Se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo. (A norma dell'articolo 39, comma 5, della legge 28 dicembre 2005, n. 262, le sanzioni pecuniarie previste dall'art.25 ter sono raddoppiate)	Querela di parte.	Da 6 mesi a 3 anni.	Amministratori.

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Art. 2629-bis c.c. Omessa comunicazione del conflitto d'interessi	L'amministratore o il componente del consiglio di gestione di una società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altro Stato dell'Unione europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante, ovvero di un soggetto sottoposto a vigilanza che violi gli obblighi previsti dall'articolo 2391, primo comma, se dalla violazione siano derivati danni alla società o a terzi.	Si sanziona la violazione di quanto disposto in merito agli interessi degli amministratori dall'art. 2391 c.c., qualora da questa violazione siano derivati danni alla società o a terzi	Da 200 a 500 quote. Se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo. (A norma dell'articolo 39, comma 5, della legge 28 dicembre 2005, n. 262, le sanzioni pecuniarie previste dall'art.25 ter sono raddoppiate)	Ufficio	Reclusione da uno a tre anni,.	Amministratori, componenti del consiglio di gestione
Art. 2632 Formazione fittizia del capitale.	Gli Amministratori e i soci conferenti che, anche in parte, formano e aumentano fittiziamente il capitale della società mediante attribuzioni di azioni o quote in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale,, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio della società nel caso di trasformazione.	Si sanzionano i comportamenti fraudolenti posti in essere dagli amministratori o dai soci, diretti alla falsa rappresentazione dello stato patrimoniale della società tramite l'alterazione del capitale sociale.	Da 100 a 180 quote. Se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo. (A norma dell'articolo 39, comma 5, della legge 28 dicembre 2005, n. 262, le sanzioni pecuniarie previste dall'art.25 ter sono raddoppiate)	Ufficio.	Reclusione sino ad un anno.	Amministratori e soci conferenti.

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
2633 c.c. Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori.	I liquidatori che, ripartendo i beni sociali tra i soci prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli, cagionino danno ai creditori	Sono puniti i comportamenti dei liquidatori che ripartiscano i beni sociali senza avere soddisfatto i creditori.	Sanzione pecuniaria 150 q 330. Se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo. (A norma dell'articolo 39, comma 5, della legge 28 dicembre 2005, n. 262, le sanzioni pecuniarie previste dall'art.25 ter sono raddoppiate)	Querela di parte.	Reclusione da 6 mesi a 3 anni.	Liquidatori
2636 c.c. Illecita influenza sull'assemblea	Chiunque, con atti simulati o fraudolenti, determini la maggioranza in assemblea, allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto.	Vengono sanzionati tutti i comportamenti fraudolenti il cui scopo sia quello di determinare la maggioranza in assemblea.	Sanzione pecuniaria da 150 a 330.. Se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo (A norma dell'articolo 39, comma 5, della legge 28 dicembre 2005, n. 262, le sanzioni pecuniarie previste dall'art.25 ter sono raddoppiate)	Ufficio	Reclusione da 6 mesi a 3 anni.	Chiunque



# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
2637c.c. Aggiotaggio	Chiunque diffonda notizie false, ovvero ponga in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero incida in modo significativo sull'affidamento che il pubblico ripone nella stabilità patrimoniale di banche o di gruppi bancari.	Viene sanzionato il comportamento posto in essere da chi incide sull'equilibrio del mercato e sulla fiducia nel sistema bancario, tramite la diffusione di notizie false, operazioni simulate o altri artifici.	Da 200 a 500 quote. Se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo. (A norma dell'articolo 39, comma 5, della legge 28 dicembre 2005, n. 262, le sanzioni pecuniarie previste dall'art.25 ter sono raddoppiate)	Ufficio	Reclusione da 1 a 5 anni.	Chiunque
2638 c.c. Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza.	Nel caso di società o enti sottoposti per legge alle autorità pubbliche di vigilanza, chiunque tenuto alle comunicazioni con le predette autorità, esponga fatti non rispondenti al vero al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza od occulti in tutto o in parte i fatti che avrebbe dovuto comunicare. Sono altresì puniti coloro che intenzionalmente ostacolano le funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza.	E' punito qualsiasi comportamento fraudolento, sia commissivo che omissivo, tenuto dai soggetti indicati nella norma.	1° e 2° comma sanzioni da 200 a 400 quote. Se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo. (A norma dell'articolo 39, comma 5, della legge 28 dicembre 2005, n. 262, le sanzioni pecuniarie previste dall'art.25 ter sono raddoppiate)	Ufficio	Reclusione da 1 a 4 anni.	Amministratori, direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci, liquidatori ed altri sottoposti per legge alle autorità pubbliche di vigilanza, ovvero tenuti ad obblighi nei loro confronti.

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
453 c.p. Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate	Chiunque, contraffà monete nazionali o straniere aventi corso legale nello Stato o fuori, altera monete genuine in qualsiasi modo, introduce, detiene, spende, mette in circolazione, acquista o riceve, di concerto con chi l'ha eseguito ovvero con un intermediario, monete contraffatte o alterate. Chi legalmente autorizzato alla produzione, fabbrica indebitamente, abusando degli strumenti o dei materiali nella sua disponibilità, quantitativi di monete in eccesso rispetto alle prescrizioni.	La condotta consiste nella contraffazione od alterazione di monete, ovvero nella utilizzazione, messa in circolazione, acquisto o detenzione di monete contraffatte o alterate. Consiste inoltre nella produzione fabbricazione indebita di quantitativi di monete in eccesso rispetto alle prescrizioni, attraverso l'abuso degli strumenti o dei materiali nella disponibilità.	Sanzioni da 300 a 800 quote. Sanzioni interdittive fino ad un anno.	Ufficio	Reclusione da 3 a 12 anni e multa da € 516 a € 3.098,74.	Chiunque
454 c.p. Alterazione di monete	Chiunque altera monete nazionali o estere, aventi corso legale nello Stato o fuori, scemandone il valore, oppure, di concerto con chi l'ha alterate ovvero con un intermediario, detiene, spende, introduce nel territorio dello Stato, mette in circolazione, acquista o riceve monete alterate.	Quando il valore intrinseco della moneta è scemato mediante tosatura, raschiatura, segatura, per utilizzare il metallo sottratto ovvero quando si introducono od utilizzano, in qualsiasi modo, monete alterate.	Sanzioni fino a 500 quote. Sanzioni interdittive fino ad un anno.	Ufficio	Reclusione da 1 a 3 anni e multa da € 103,29 a € 516,46.	Chiunque
455 c.p. Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate	Chiunque, al di fuori di quanto previsto nei reati precedenti, introduce nel territorio dello Stato, acquista o detiene monete contraffatte o alterate per metterle in circolazione ovvero le spende o mette altrimenti in	Detenzione di monete contraffatte o alterate al fine di metterle in circolazione	Le sanzioni previste dagli artt. 453 e 454 c.p. ridotte da un terzo alla metà. Sanzioni interdittive fino ad un anno.	Ufficio	Le pene previste per i due reati precedenti ridotte da terzo alla metà	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
	circolazione.					
457 c. p. Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede	Chiunque spende o mette in circolazione monete contraffatte o alterate ricevute in buona fede.	Utilizzazione di monete contraffatte o alterate in buona fede.	Sanzioni fino a 200 quote.	Ufficio	Reclusione fino a 6 mesi e multa fino a € 1032,91.	Chiunque
459 c.p. Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, detenzione o messa in circolazione di valori bollati falsificati	Chiunque contraffà o altera valori di bollo, oppure introduce nel territorio dello Stato, acquista, detiene, mette in circolazione valori di bollo contraffatti.	Acquisto, detenzione, messa in circolazione di valori bollati contraffatti.	Le sanzioni previste dagli artt. 453, 455, 457 e 464 c.p. ridotte di un terzo. Sanzioni interdittive fino ad un anno.	Ufficio	Le pene previste per dagli articoli 453, 455 e 457 ridotte da un terzo alla metà	Chiunque
460 c.p. Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo	Chiunque contraffà carta filigrana, ovvero acquista, detiene o aliena carta contraffatta, che si adopera per la realizzazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo.	Contraffazione, utilizzazione e messa in circolazione di carta filigranata.	Sanzioni fino a 500 quote. Sanzioni interdittive fino ad un anno.	Ufficio	Reclusione da 2 mesi a 6 anni e multa da € 309,87 a € 1.031,91.	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
461 c.p. Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata	Chiunque fabbrica, acquista, detiene, o aliena filigrane, strumenti destinati alla contraffazione o alterazione di monete, valori di bollo o di carta filigranata.	La fabbricazione o detenzione di carte filigranate ovvero di strumenti destinati alla falsificazione di carte filigranate.	Sanzioni fino a 500 quote. Sanzioni interdittive fino ad un anno.	Ufficio	Reclusione da un 1 a 5 anni e multa da € 103,29 a € 516,46.	Chiunque
464 c.p. Uso di valori di bollo contraffatti o alterati	Chiunque, fuori del caso di concorso, fa uso di valori di bollo contraffatti o alterati. Il reato è attenuato se il fatto commesso in buona fede.	Utilizzazione di valori di bollo contraffatti o alterati.	Sanzioni fino a 300 quote per il fatto previsto nel primo comma. Sanzioni fino a 200 quote per il fatto previsto nel secondo comma.	Ufficio	Reclusione fino a 3 anni e multa fino a € 516,47. Se i valori sono stati ricevuti in buona fede, si applica la pena prevista nell'art. 457 ridotta di un terzo.	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
473 c.p. Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni	Chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali, ovvero chiunque, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati, chiunque contraffà o altera brevetti, disegni o modelli industriali, nazionali o esteri, ovvero, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione fa uso di tali brevetti, disegni o modelli contraffatti o alterati.	Contraffazione o alterazione marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali, uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati contraffazione o alterazione di brevetti, disegni o modelli industriali, nazionali o esteri, uso di tali brevetti, disegni o modelli contraffatti o alterati	Sanzioni fino a 500 quote. Sanzioni interdittive fino a un anno.	Ufficio	Reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da € 2.500,00 a € 25.000,00 (473 c.p. 1 comma). Reclusione da uno a quattro anni e della multa da € 3.500,00 a € 35.000,00 (473 c.p. 2 comma)	Chiunque
474 c.p. Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi Delitti tentati	Chiunque introduce nel territorio dello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati chiunque detiene per la vendita, pone in vendita o mette altrimenti in circolazione, al fine di trarne profitto, i prodotti di cui al primo comma	Introduzione nel territorio dello Stato detenzione per la vendita, o messa in circolazione, di prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati.	Sanzioni fino a 500 quote. sanzioni interdittive fino a un anno. Le sanzioni pecuniarie o interdittive previste per ciascuno dei reati indicati nella presente tabella, sono ridotte da un terzo alla metà: L'ente non ne risponde quando volontariamente impedisce il compimento dell'azione o la realizzazione dell'evento.	Ufficio	Reclusione da uno a quattro anni e con la multa da € 3.500,00 a € 35.000,00 (art.474, 1 comma) Reclusione fino a due anni e con la multa fino a € 20.000,00 (art.474, 2 comma)	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
270 bis c.p. associazioni con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico	Chiunque promuove, costituisce organizza o dirige o finanzia un'associazione che si propone il compimento di atti di violenza con fini di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.	Costituire, partecipare, promuovere, o finanziare, un'associazione sovversiva con lo scopo di compiere atti finalizzati all'eversione o al terrorismo	Se il delitto è punito con la pena della reclusione inferiore a dieci anni, la sanzione pecuniaria da 200 a 700 quote. Se il delitto è punito con la reclusione non inferiore a dieci anni o con l'ergastolo, la sanzione pecuniaria da 400 a 1000 quote. Si applicano le sanzioni interdittive in misura non inferiore ad un anno. Qualora l'ente venga stabilmente utilizzato per la commissione del reato di cui in oggetto si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.	Ufficio	Reclusione da sette a quindici anni. La semplice partecipazione all'associazione è punita con la reclusione da cinque a dieci anni	Chiunque
270-bis 1 Circostanze aggravanti	E' punito chi partecipa a tali associazioni					
270-ter Assistenza agli associati	Chiunque dà rifugio o fornisce vitto o ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione a taluna delle persone che partecipano alle associazioni di terrorismo o eversione dell'ordine democratico. E' punibile con un aumento di pena se l'assistenza è prestata continuamente.	Fornire rifugio vitto ospitalità mezzi di trasporto strumenti di comunicazione anche continuamente a persone che partecipano alle associazioni di terrorismo o eversione dell'ordine democratico.	Se il delitto è punito con la pena della reclusione inferiore a dieci anni, la sanzione pecuniaria da 200 a 700 quote. Se il delitto è punito con la reclusione non inferiore a dieci anni o con l'ergastolo, la sanzione pecuniaria da 400 a 1000 quote. Si applicano le sanzioni interdittive in misura non inferiore ad un anno. Qualora l'ente venga	Ufficio	La pena è della reclusione fino a quattro anni.	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
			stabilmente utilizzato per la commissione del reato di cui in oggetto si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.			
270-quater Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale	Chiunque arruola una o più persone per il compimento di atti di violenza ovvero di sabotaggio di servizi pubblici essenziali, con finalità di terrorismo, anche internazionale. E' punito anche l'arruolato.	L'arruolamento attivo e passivo per il compimento di atti di violenza ovvero di sabotaggio di servizi pubblici essenziali con finalità di terrorismo anche internazionale	Veda nota art. 270-ter	Ufficio	Reclusione da sette a quindici anni, in caso di arruolato reclusione da cinque ad otto anni.	Chiunque
270-quater 1 Organizzazione di trasferimento per finalità di terrorismo	Fuori dai casi di cui agli articoli 270-bis e 270-quater chiunque organizza finanzia o propaganda viaggi in territorio estero finalizzati al compimento delle condotte con finalità di terrorismo.	Il finanziamento l'organizzazione o la propaganda di viaggi in territorio estero finalizzati al compimento delle condotte con finalità di terrorismo.	Si veda nota art. 270-bis.	Ufficio	Reclusione da cinque ad otto anni.	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Art. 270-quinquies Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale.	Fuori dai casi di cui all'art. 270-bis, chiunque addestra o fornisce istruzioni sulla preparazione o l'uso di materiali esplosivi, armi da fuoco o di altre armi, di sostanze chimiche o batteriologiche nocive o pericolose, nonché di ogni altra tecnica o metodo per il compimento di atti di violenza ovvero di sabotaggio di servizi pubblici essenziali, con finalità di terrorismo anche internazionale. E' punibile anche la persona addestrata nonché chi pone in essere comportamenti finalizzati alle condotte di cui all'art. 270-sexies a seguito delle istruzioni impartite o recepite anche autonomamente.	L'addestramento il fornire istruzioni sulla preparazione o l'uso di mezzi, tecniche e metodi indicati dalla norma per il compimento di atti di violenza ovvero di sabotaggio dei servizi pubblici essenziali. Chi viene addestrato od ottiene istruzioni e pone in essere i comportamenti di cui all'art. 270-sexies	Si veda nota art. 270-bis	Ufficio	Reclusione da cinque a dieci anni.	Chiunque
270-quinquies 1 Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale	Chiunque al di fuori dei casi di cui agli art. 270-bis e 270-quater 1 raccoglie eroga o mette a disposizione beni o denaro, in qualunque modo realizzati, destinati a essere in tutto o in parte utilizzati per il compimento delle condotte con finalità di terrorismo. Chiunque deposita o custodisce i beni o il denaro	La raccolta, l'erogazione la custodia o il deposito, o la messa a disposizione di beni o denaro per il compimento delle condotte con finalità di terrorismo.	Si veda nota art. 270-bis	Ufficio	Reclusione da sette a quindici anni	Chiunque



## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
270-quinquies 2 Sottrazione di beni sottoposti a sequestro	Chiunque sottrae, distrugge, disperde beni sottoposti a sequestro per prevenire il finanziamento delle condotte con finalità di terrorismo di cui all'art. 270-sexies	La sottrazione, dispersione, distruzione di beni sottoposti a sequestro per prevenire il finanziamento di condotte con finalità di terrorismo.	Si veda nota art. 270-bis	Ufficio	Reclusione da 2 a 6 anni e multa da euro 3.000 a euro 15.000	Chiunque
270-sexies Condotte con finalità di terrorismo	Sono considerate con finalità di terrorismo le condotte che, per la loro natura o contesto, possono arrecare grave danno ad un Paese o ad un'organizzazione internazionale e sono compiute allo scopo di intimidire la popolazione o costringere i poteri pubblici o un'organizzazione internazionale, nonché le altre condotte definite terroristiche o commesse con finalità di terrorismo da convenzioni o altre norme di diritto internazionale vincolanti per l'Italia.					

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
280 c.p. attentato per finalità terroristiche o di eversione	Chiunque per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico attenta alla vita o all'incolumità di una persona.	Atti diretti a realizzare a uccidere o ledere l'incolumità personale di un individuo	Idem	Ufficio	Chi attenta alla vita di una persona è punito con la reclusione non inferiore a 20 anni. Chi attenta all'incolumità di una persona con la reclusione non inferiore a 6 anni. Se dall'attentato deriva una lesione gravissima, la pena della reclusione non inferiore a 12 anni. Se il reato de quo è commesso contro chi esercita funzioni giudiziarie, penitenziarie, di sicurezza pubblica o nell'esercito, la pena è aumentata di un terzo. Se si verifica la morte della persona si applica la pena dell'ergastolo nel caso di attentato alla vita, e di trenta anni, nel caso di attentato all'incolumità della persona.	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
280-bis Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi	Chiunque per finalità di terrorismo compie qualsiasi atto diretto a danneggiare cose mobili o immobili altrui, mediante l'uso di dispositivi esplosivi o comunque micidiali. Se il fatto è diretto contro la sede di Organi previsti dalla Costituzione o da leggi Costituzionali la pena è aumentata.	Il compimento di un atto diretto a danneggiare cose mobili o immobili altrui, Organi previsti dalla Costituzione o leggi costituzionali, mediante l'uso di dispositivi esplosivi o comunque micidiali.	Si veda nota art. 270-bis	Ufficio	Reclusione da 2 a 5 anni. Se il fatto è diretto contro la sede della Presidenza della Repubblica, delle Assemblee legislative, della Corte Costituzionale, di organi del Governo o comunque di organi previsti dalla Costituzione o da leggi costituzionali, la pena è aumentata fino alla metà. Se dal fatto deriva pericolo per l'incolumità pubblica ovvero un grave danno per l'economia nazionale, si applica la reclusione da cinque a dieci anni.	Chiunque
Art. 280-ter. (Atti di terrorismo nucleare)	Chiunque, con le finalità di terrorismo di cui all'articolo 270-sexies:1) procura a se' o ad altri materia radioattiva; 2) crea un ordigno nucleare o ne viene altrimenti in possesso. Chiunque, con le finalità di terrorismo di cui all'articolo 270-sexies: 1) utilizza materia radioattiva o un ordigno nucleare; 2) utilizza o danneggia un impianto nucleare in modo tale da rilasciare o con il concreto pericolo che rilasci materia radioattiva	Il procurare a sé o ad altri materia radioattiva o il creare un ordigno nucleare con le finalità di terrorismo L'utilizzo di materia radioattiva o di un ordigno nucleare o l'utilizzo o il danneggiamento di un impianto nucleare in modo che rilasci o con il concreto pericolo che rilasci materia radioattiva, con finalità di terrorismo.	Si veda nota art. 270-bis	Ufficio	Reclusione non inferiore ad anni 15 (comma 1) Reclusione non inferiore ad anni venti (comma 2)	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
289 bis c.p. sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione	Chiunque per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico sequestra una persona	Ogni condotta che, comprimendo la libertà dell'individuo, sia sorretta dalla finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico	Idem	Ufficio	<p>La pena è la reclusione da 25 a 30 anni.</p> <p>Se dal sequestro deriva comunque la morte, quale conseguenza non voluta dal reo, della persona sequestrata, si applica la reclusione di anni 30.</p> <p>Se il colpevole cagiona la morte del sequestrato si applica la pena dell'ergastolo.</p> <p>Nel caso in cui il concorrente si dissocia dagli altri, si adopera in modo che il soggetto passivo riacquisti la libertà si applica la reclusione da 2 a 8 anni; se il soggetto passivo muore, in conseguenza del sequestro, dopo la liberazione, la pena è della reclusione da 8 a 18 anni.</p> <p>Quando ricorre una circostanza attenuante, alla pena dal secondo comma è sostituita la reclusione da 20 a 24 anni; alla pena prevista dal terzo comma è sostituita la reclusione da 24 a 30 anni.</p> <p>Se concorrono più circostanze attenuanti, la pena da applicare per effetto delle diminuzioni non può essere inferiore a dieci anni, nell'ipotesi prevista dal secondo comma, ed a quindici anni, nell'ipotesi prevista dal terzo comma.</p>	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Art. 302 c.p. Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai capi primo e secondo	Chiunque istiga taluno a commettere uno dei delitti non colposi, previsti dai capi primo e secondo di questo titolo, per i quali la legge stabilisce la pena di morte o l'ergastolo o la reclusione.	L'istigazione a commettere taluno dei delitti previsti dal codice nelle sezioni indicati nell'articolo.	Si veda nota art. 270-bis	Ufficio	Reclusione da 1 a 8 anni, la pena sottratta della metà per il delitto al quale si riferisce l'istigazione.	Chiunque
342/1976 e L. n. 422/1989 l. n. 422/1989	Rispettivamente: puniscono i delitti contro la sicurezza della navigazione aerea; e i reati diretti contro la sicurezza della navigazione marittima e i reati diretti contro la sicurezza delle installazioni fisse sulla piattaforma intercontinentale.		Si veda nota art. 270-bis	Ufficio		
Art. 2 Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo, fatta a New York il 9 dicembre 1999, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno.	L'art. 2 della Convenzione di New York del 1999 chiunque con qualsiasi mezzo direttamente o indirettamente, illegalmente o intenzionalmente, fornisce o raccoglie fondi con l'intento di utilizzarli o sapendo che sono destinati ad essere utilizzati, integralmente o parzialmente al fine di compiere atti di terrorismo.'	La condotta è rappresentata dalla volontà di incutere terrore nella collettività con azioni criminali indiscriminate.	Idem			Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Delitti tentati			Le sanzioni pecuniarie o interdittive previste per ciascuno dei suindicati reati con finalità di terrorismo, sono ridotte da un terzo alla metà: L'ente non ne risponde quando volontariamente impedisce il compimento dell'azione o la realizzazione dell'evento.			
600 c.p. Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù	Chiunque esercita su una persona poteri corrispondenti a quelli del diritto di proprietà ovvero chiunque riduce o mantiene una persona in uno stato di soggezione continuativa, costringendola a prestazioni lavorative o sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque al compimento di attività illecite che ne comportino lo sfruttamento ovvero a sottoporsi al prelievo di organi	La riduzione o il mantenimento nello stato di soggezione ha luogo quando la condotta è attuata mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di vulnerabilità, di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità, o mediante la promessa o la dazione di somme di denaro o di altri vantaggi a chi ha autorità sulla persona.	Da 400 a 1000 quote. Si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore ad un anno. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nel comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.	Ufficio	Reclusione da otto a venti anni.	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
600-bis, primo comma c.p. Prostituzione minorile	Chiunque: 1) recluta o induce alla prostituzione una persona di età inferiore agli anni diciotto; 2) favorisce, sfrutta, gestisce, organizza o controlla la prostituzione di una persona di età inferiore agli anni diciotto, ovvero altrimenti ne trae profitto.	La condotta è costituita dal reclutamento dall'induzione, favoreggiamento o sfruttamento, organizzazione della prostituzione minorile.	Da 300 a 800 quote. Si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore ad un anno. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nel comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività	Ufficio	Reclusione da sei a dodici anni e con la multa da euro 15.000 a euro 150.000.	Chiunque
600-bis, secondo comma c.p. Prostituzione minorile	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque compie atti sessuali con un minore di età compresa tra i quattordici e i diciotto anni, in cambio di un corrispettivo in denaro o altra utilità, anche solo promessi	Chiunque compie atti sessuali con un minore in cambio di un corrispettivo in danaro o altra utilità'.	Da 200a 700quote. 'Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nel comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività	Ufficio	Reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro 1.500 a euro 6.000.	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
600-ter, primo e secondo comma c.p. Pornografia minorile	<p>Chiunque:</p> <p>1) utilizzando minori di anni diciotto, realizza esibizioni o spettacoli pornografici ovvero produce materiale pornografico;</p> <p>2) recluta o induce minori di anni diciotto a partecipare a esibizioni o spettacoli pornografici ovvero dai suddetti spettacoli trae altrimenti profitto.</p> <p>Alla stessa pena soggiace chi fa commercio del materiale pornografico di cui al primo comma.</p>	<p>Nella fattispecie in esame, sono ricomprese quelle condotte che, comprimendo la libertà del minore, sono sorrette dallo scopo di sfruttarlo per fini sessuali o trarne da suddetto sfruttamento un profitto.</p> <p>Il reato è comune, può quindi essere commesso da chiunque.</p> <p>Per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali</p>	<p>Da 300 a 800 quote.</p> <p>Si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore ad un anno. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nel comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività</p>	Ufficio.	Reclusione da sei a dodici anni e con la multa da euro 24.000 a euro 240.000	Chiunque



## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
600-ter, terzo comma c.p. Pornografia minorile	Chiunque, al di fuori delle ipotesi di cui al primo e al secondo comma, con qualsiasi mezzo, anche per via telematica, distribuisce, divulga, diffonde o pubblicizza il materiale pornografico di cui al primo comma, ovvero distribuisce o divulga notizie o informazioni finalizzate all'adescamento o allo sfruttamento sessuale di minori degli anni diciotto	Chiunque distribuisce divulga o diffonde o pubblicizza il materiale pornografico con qualsiasi mezzo anche telematico. Chiunque distribuisce o divulga notizie o informazioni con il fine di adescare minori per lo sfruttamento.	Da 200 a 700 quote. 'Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nel comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva	Ufficio	Reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 2.582 a euro 51.645. Nei casi previsti dal terzo e dal quarto comma la pena è aumentata in misura non eccedente i due terzi ove il materiale sia di ingente quantità	Chiunque
600-ter, quarto comma c.p. Pornografia minorile	Chiunque, al di fuori delle ipotesi di cui ai commi primo, secondo e terzo, offre o cede ad altri, anche a titolo gratuito, il materiale pornografico di cui al primo comma	Chiunque provveda alla cessione di materiale pornografico minorile anche a titolo gratuito.	Da 200 a 700 quote. 'Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nel comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività	Ufficio	Reclusione fino a tre anni e con la multa da euro 1.549 a euro 5.164. Nei casi previsti dal terzo e dal quarto comma la pena è aumentata in misura non eccedente i due terzi ove il materiale sia di ingente quantità	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
600-ter, quinto comma c.p. Pornografia minorile	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque assiste a esibizioni o spettacoli pornografici in cui siano coinvolti minori di anni diciotto		Da 300 a 800 quote. Si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore ad un anno. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nel comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività	Ufficio	Reclusione fino a 3 anni e con la multa da euro 1.500 a euro 6.000. (5)	Chiunque
600-quater c.p. Detenzione di materiale pornografico	Chiunque, al di fuori delle ipotesi previste nell'articolo 600-ter, consapevolmente si procura o detiene materiale pornografico realizzato utilizzando minori di anni diciotto.	La condotta è costituita dal procurarsi o dal detenere, consapevolmente, materiale pornografico prodotto utilizzando minori di anni 18.	Da 200 a 700 quote. Qualora l'ente venga stabilmente utilizzato per la commissione del reato di cui in oggetto si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.	Ufficio	Reclusione fino a tre anni o con la multa non inferiore a € 1.549.	Chiunque
600-quater 1 c.p. Pornografia Virtuale	Le disposizioni di cui agli articoli 600-ter e 600-quater si applicano anche quando il materiale pornografico è rappresentato da immagini virtuali realizzate utilizzando immagini di minori degli anni diciotto o parti di esse.	Vedi artt. 600-ter e 600-quater	Da 200 a 700 quote. Qualora l'ente venga stabilmente utilizzato per la commissione del reato di cui in oggetto si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.	Ufficio	Pena prevista dagli artt. 600-ter e 600-quater, diminuita di un terzo.	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
600-quinquies c.p. Iniziativa turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile	Chiunque organizza o propaganda viaggi finalizzati alla fruizione di attività di prostituzione a danno di minori o comunque comprendenti tale attività.	Organizzazione o propaganda di viaggi finalizzati allo sfruttamento della prostituzione minorile.	Da 300 a 800 quote. Sanzioni interdittive non inferiori ad 1 anno. Qualora l'ente venga stabilmente utilizzato per la commissione del reato di cui in oggetto si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.	Ufficio	Reclusione da 6 a 12 anni e multa da € 15.493 a € 154.937.	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
601 c.p. Tratta delle persone	<p>Chiunque recluta, introduce nel territorio dello Stato, trasferisce anche al di fuori di esso, trasporta, cede l'autorità sulla persona, ospita una o più persone che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 600, ovvero, realizza le stesse condotte su una o più persone, mediante inganno, violenza, minaccia, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di vulnerabilità, di inferiorità fisica, psichica o di necessità, o mediante promessa o dazione di denaro o di altri vantaggi alla persona che su di essa ha autorità, al fine di indurle o costringerle a prestazioni lavorative, sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque al compimento di attività illecite che ne comportano lo sfruttamento o a sottoporsi al prelievo di organi.</p> <p>Alla stessa pena soggiace chiunque, anche al di fuori delle modalità di cui al primo comma, realizza le condotte ivi previste nei confronti di persona minore di età.</p> <p>E' punito anche il comandante o l'ufficiale della nave nazionale o straniera, che commette alcuno dei fatti</p>	<p>Il reclutamento, l'introduzione nel territorio dello Stato, il trasferimento al di fuori di esso, il trasporto, la cessione dell'autorità sulla persona, l'ospitare una o più persone che si trovano nelle condizioni di schiavitù o servitù, ovvero, la realizzazione delle stesse condotte su una o più persone, mediante inganno, violenza, minaccia, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di vulnerabilità, di inferiorità fisica, psichica o di necessità, o mediante promessa o dazione di denaro o di altri vantaggi alla persona che su di essa ha autorità, al fine di indurle o costringerle a prestazioni lavorative, sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque al compimento di attività illecite che ne comportano lo sfruttamento o a sottoporsi al prelievo di organi.</p> <p>Alla stregua è punito il comandante o l'ufficiale della nave nazionale o straniera.</p> <p>Il prendere parte dell'equipaggio di nave nazionale o straniera destinata prima della partenza alla tratta</p>	<p>Da 400 a 1000 quote.</p> <p>Si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore ad un anno. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nel comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività</p>	Ufficio	<p>Reclusione da 8 a 20 anni.</p> <p>Se il reato è compiuto da comandante o l'ufficiale della nave nazionale straniera la pena è aumentata fino ad un terzo.</p> <p>Il componente dell'equipaggio di nave nazionale o straniera destinata, prima della partenza o in corso di navigazione, alla tratta è punito con la reclusione da tre a dieci anni.</p>	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
	enunciati Il componente dell'equipaggio di nave nazionale o straniera destinata, prima della partenza o in corso di navigazione, alla tratta è punito, ancorché non sia stato compiuto alcun fatto previsto dal primo o dal secondo comma o di commercio di schiavi.					
601-bis c.p. (Traffico di organi prelevati da persona vivente)	Chiunque svolge opera di mediazione nella donazione di organi da vivente al fine di trarne un vantaggio economico Chiunque organizza o propaganda viaggi ovvero pubblicità o diffonde, con qualsiasi mezzo, anche per via informatica o telematica, annunci finalizzati al traffico di organi o parti di organi.	L'opera di mediazione nella donazione di organi da vivente al fine di trarne un vantaggio economico. La propaganda o l'organizzazione di viaggi oppure la diffusione, pubblicizzazione con qualsiasi mezzo anche per via informatica o telematica di annunci finalizzati al traffico di organi o parti di essi.		Ufficio	Reclusione da tre a otto anni e con la multa da euro 50.000 a euro 300.000 (comma 1). La reclusione da tre a sette anni e con la multa da euro 50.000 ad euro 300.000 (comma 3)	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
602 c.p. Acquisto e alienazione di schiavi	Chiunque, fuori dei casi indicati nell'articolo 601, acquisti o alieni o ceda una persona che si trova in una delle condizioni di cui all'articolo 600.	Acquisto o alienazione o cessione di persona che si trovi in condizioni di schiavitù o servitù.	Da 400 a 1000 quote. Sanzioni interdittive per almeno un anno. Qualora l'ente venga stabilmente utilizzato per la commissione del reato di cui in oggetto si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.	Ufficio	reclusione da 8 a 20 anni.	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
603-bis Intermediazione illecita	<p>Chiunque recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori; utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno. Costituisce indice di sfruttamento la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni:</p> <p>1) la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;</p> <p>2) la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;</p> <p>3) la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;</p> <p>4) la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.</p>	<p>Il reclutamento di manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori; l'utilizzo, l'assunzione o l'impiego di manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.</p>	<p>Da 400 a 1000 quote. Sanzioni interdittive per almeno un anno. Qualora l'ente venga stabilmente utilizzato per la commissione del reato di cui in oggetto si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.</p>	Ufficio	<p>Reclusione da 1 a 6 anni e multa da 500 a 1000 euro per ciascun lavoratore reclutato. Se i fatti sono commessi mediante violenza o minaccia, si applica la pena della reclusione da 5 a 8 anni e la multa da 1000 a 2000 euro per ciascun lavoratore reclutato. La pena è aumentata da un terzo alla metà se il numero di lavoratori reclutati è superiore a tre, se uno o più di essi siano minori in età non lavorativa; se il fatto è stato commesso in modo da esporre i lavoratori sfruttati a situazioni di grave pericolo, in riferimento alle prestazioni lavorative richieste e le condizioni di lavoro.</p>	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
609-undecies c.p. Adescamento di minorenni	Chiunque, allo scopo di commettere i reati di cui agli articoli 600, 600-bis, 600-ter e 600-quater, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1, 600-quinquies, 609-bis, 609-quater, 609-quinquies e 609-octies, adesci un minore di anni sedici.	Per adescamento si intende qualsiasi atto volto a carpire la fiducia del minore attraverso artifici, lusinghe o minacce posti in essere anche mediante l'utilizzo della rete internet o di altre reti o mezzi di comunicazione	Da 200 a 700 quote. Qualora l'ente venga stabilmente utilizzato per la commissione del reato di cui in oggetto si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.	Ufficio	Reclusione da uno a tre anni.	Chiunque
583-bis c.p. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	Chiunque cagiona, in assenza di esigenze terapeutiche una mutilazione degli organi genitali femminili Chiunque, in assenza di esigenze terapeutiche, provoca, al fine di menomare le funzioni sessuali, lesioni agli organi genitali femminili diverse da quelle indicate al primo comma, da cui derivi una malattia nel corpo o nella mente	Si intendono come pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili la clitoridectomia, l'escissione e l'infibulazione e qualsiasi altra pratica che cagioni effetti dello stesso tipo.	"200 a 700 quote 'Nel caso in cui si tratti di un ente privato accreditato è altresì revocato l'accreditamento. 2. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati al comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività	Ufficio	reclusione da 4 a 12 anni (1° comma). reclusione da 3 a 7 anni (2° comma).	Chiunque



# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
184 TUF Abuso di informazioni privilegiate	<p>Chiunque, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, della partecipazione al capitale dell'emittente, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di un ufficio:</p> <p>a) acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime;</p> <p>b) comunica tali informazioni ad altri, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio o di un sondaggio di mercato effettuato ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 596/2014;</p> <p>c) raccomanda o induce altri, sulla base di esse, al compimento di taluna delle operazioni indicate nella lettera a).</p> <p>Chiunque essendo in possesso di informazioni privilegiate a motivo della preparazione o esecuzione di attività delittuose compie talune delle azioni esaminate precedentemente.</p>	<p>La norma è diretta a sanzionare l'uso illecito di informazioni privilegiate da parte di chi ne sia entrato in possesso in ragione della propria attività lavorativa, qualora la condotta sia concretamente idonea ad alterare sensibilmente il prezzo di strumenti finanziari.</p> <p>Ai fini del presente articolo per strumenti finanziari si intendono anche gli strumenti finanziari di cui all'articolo 1, comma 2, il cui valore dipende da uno strumento finanziario di cui all'articolo 180, comma 1, lettera a)'''</p>	<p>Da 400 a 1000 quote.</p> <p>In caso di rilevante prodotto o profitto, conseguito dall'ente a seguito del reato, la sanzione è aumentata fino a 10 volte tale prodotto o profitto.</p>	Ufficio	<p>Reclusione da 1 a 6 anni e multa da euro ventimila a euro tre milioni</p> <p>La multa può essere aumentata fino al triplo o fino al maggiore importo di dieci volte il prodotto o il profitto conseguito dal reato quando, per la rilevante offensività del fatto, per le qualità personali del colpevole o per l'entità del prodotto o del profitto conseguito dal reato, essa appare inadeguata anche se applicata nel massimo.</p> <p>Nel caso di operazioni relative agli strumenti finanziari di cui all'articolo 180, comma 1, lettera a), numero 2), numeri 2-bis, 2-ter, limitatamente agli strumenti finanziari il cui prezzo o valore dipende dal prezzo o dal valore di uno strumento finanziario di cui ai numeri 2) e 2-bis) ovvero ha un effetto su tale prezzo o valore, o relative alle aste su una piattaforma d'asta autorizzata come un mercato regolamentato di quote di emissioni la sanzione penale è quella dell'ammenda fino a euro centotremila e duecentonovantuno e dell'arresto fino a tre anni.</p>	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
185 TUF Manipolazione del mercato	<p>Chiunque diffonde notizie false o pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari. Non è punibile chi ha commesso il fatto per il tramite di ordini di compravendita o operazioni effettuate per motivi legittimi e in conformità a prassi di mercato ammesse, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014. Il reato si configura anche in relazione:</p> <p>a) ai fatti concernenti i contratti a pronti su merci che non sono prodotti energetici all'ingrosso, idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo o del valore degli strumenti finanziari di cui all'articolo 180, comma 1, lettera a);</p> <p>b) ai fatti concernenti gli strumenti finanziari, compresi i contratti derivati o gli strumenti derivati per il trasferimento del rischio di credito, idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo o del valore di un contratto a pronti su merci, qualora il prezzo o il valore</p>	<p>La norma è diretta a sanzionare la diffusione di notizie false o il porre in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo degli strumenti finanziari</p>	<p>Da 400 a 1000 quote. In caso di rilevante prodotto o profitto, conseguito dall'ente a seguito del reato, la sanzione è aumentata fino a 10 volte tale prodotto o profitto.</p>	Ufficio	<p>Reclusione da 1 a 6 anni e multa da € 20.000 a € 5 milioni.</p> <p>La multa può essere aumentata fino al triplo o al maggiore importo di dieci volte il prodotto o profitto conseguito dal reato quando, per la rilevante offensività del fatto, per le qualità del colpevole o per l'entità del prodotto o del profitto conseguito dal reato, essa appare inadeguata anche se applicata nel massimo.</p> <p>Nel caso di operazioni relative agli strumenti finanziari di cui all'articolo 180, comma 1, lettera a), numeri 2), 2) bis e 2) ter limitatamente agli strumenti finanziari il cui prezzo o valore dipende dal prezzo o dal valore di uno strumento finanziario di cui ai numeri 2) e 2-bis) ovvero ha un effetto su tale prezzo o valore, o relative alle aste su una piattaforma d'asta autorizzata come un mercato regolamentato di quote di emissioni, la sanzione penale è quella dell'ammenda fino a euro centotremila e duecentonovantuno e dell'arresto fino a tre anni. "</p>	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
	dipendano dal prezzo o dal valore di tali strumenti finanziari; c) ai fatti concernenti gli indici di riferimento (benchmark).					
187-bis TUF Abuso di informazioni privilegiate	Salve le sanzioni penali quando il fatto costituisce reato, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da ventimila euro a cinque milioni di euro chiunque viola il divieto di abuso di informazioni privilegiate e di comunicazione illecita di informazioni privilegiate di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 596/2014.)) Le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente articolo sono aumentate fino al triplo o fino al maggiore importo di dieci volte il profitto conseguito ovvero le perdite evitate per effetto dell'illecito quando, tenuto conto dei criteri elencati all'articolo 194-bis e della entità del prodotto o del profitto dell'illecito, esse appaiono inadeguate anche se applicate nel massimo. Per le fattispecie previste dal presente articolo il tentativo è equiparato alla consumazione.	La norma è diretta a sanzionare l'uso illecito di informazioni privilegiate. Il tentativo è equiparato alla consumazione. "	Sanzione pecuniaria pari all'importo della sanzione amministrativa irrogata all'autore dell'illecito. Se, in seguito alla commissione dell'illecito, il prodotto o il profitto conseguito dall'ente è di rilevante entità, la sanzione è aumentata fino a dieci volte tale prodotto o profitto.	Ufficio	La sanzione amministrativa pecuniaria da euro ventimila a euro cinque milioni. La sanzione può essere aumentata fino al triplo o fino al maggiore importo di dieci volte il profitto conseguito dall'illecito quando, per le qualità personali del colpevole ovvero per l'entità del prodotto o del profitto conseguito dall'illecito, esse appaiono inadeguate anche se applicate nel massimo. Sanzioni accessorie: perdita dei requisiti di onorabilità per il trasgressore, per una durata non inferiore a due mesi e non superiore a tre anni.	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
187-ter TUF Manipolazione del mercato	Salve le sanzioni penali quando il fatto costituisce reato, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da ventimila euro a cinque milioni di euro chiunque viola il divieto di manipolazione del mercato di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 596/2014. Il tentativo è equiparato alla consumazione. Non può essere assoggettato a sanzione amministrativa ai sensi del presente articolo chi dimostri di avere agito per motivi legittimi e in conformità alle prassi di mercato ammesse nel mercato interessato.	La norma è diretta a sanzionare l'uso di artifici, raggiri o la diffusione di informazioni false idonee ad alterare il prezzo di strumenti finanziari.	Sanzione pecuniaria pari all'importo della sanzione amministrativa irrogata all'autore dell'illecito. Se, in seguito alla commissione dell'illecito, il prodotto o il profitto conseguito dall'ente è di rilevante entità, la sanzione è aumentata fino a dieci volte tale prodotto o profitto	Ufficio	Sanzione amministrativa pecuniaria da euro 20.000 a euro 5 milioni.	Chiunque
416 c.p. (Associazione per delinquere)	Coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione di 3 o più persone allo scopo di commettere più delitti. Coloro che partecipano all'associazione.	La norma è diretta a sanzionare la costituzione, la promozione, nonché la partecipazione ad associazioni per delinquere.	Da 300 a 800 quote. Sanzioni interdittive per durata non inferiore ad 1 anno. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del delitto de quo, si applica all'ente la sanzione amministrativa dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.	Ufficio	Per capi o promotori reclusione da 3 a 7 anni. Per associati reclusione da 1 a 5 anni. In caso di associazione armata, reclusione da 5 a 15 anni. La pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più. Se l'associazione è diretta a commettere taluno dei reati di cui agli artt. 600-601,601-bis , 602 nonché l'art. 12 comma 3-bis nonché gli artt. 22 comma 3 e 4 e 22-bis comma 1 della L. 91/1999 si applica la reclusione 5 a 10 per chi promuove, costituisce	Coloro che promuovono, costituiscono, dirigono un'associazione per delinquere e gli associati alla medesima.

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
					<p>o organizza, la pena da quattro a nove per coloro che partecipano all'associazione. Se l'associazione è diretta a commettere taluno dei delitti previsti dagli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies, 609-bis, quando il fatto è commesso in danno di un minore di anni diciotto, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, quando il fatto è commesso in danno di un minore di anni diciotto, e 609-undecies, si applica la reclusione da quattro a otto anni per chi promuove, costituisce organizza e la reclusione da 2 a 6 anni per chi partecipa.</p>	

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
416-bis c.p. (Associazione di tipo mafioso)	Chiunque promuove, dirige, organizza o fa parte di una associazione i cui membri si avvalgano della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali. La disposizione si applica anche alla camorra, ndrangheta e alle altre associazioni, comunque localmente denominate, che perseguono scopi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso.	La norma è diretta a sanzionare la costituzione, la promozione, nonché la partecipazione ad associazioni di tipo mafioso, camorristico, o che perseguano i medesimi scopi.	Da 400 a 1000 quote. Sanzioni interdittive per durata non inferiore ad 1 anno. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del delitto de quo, si applica all'ente la sanzione amministrativa dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.	Ufficio	Per capi o promotori reclusione da 12 a 18 anni. Per associati reclusione da 10 a 15 anni. In caso di associazione armata, reclusione da 12 a 20 anni per capi, promotori, organizzatori. Se le attività economiche di cui gli associati intendono assumere o mantenere il controllo sono finanziate in tutto o in parte con il prezzo, il prodotto, o il profitto di delitti, le pene sono aumentate da un terzo alla metà. Confisca delle cose che servono o furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne sono il prezzo, il prodotto, il profitto o che ne costituiscono l'impiego.	Chiunque promuove, dirige, organizza o fa parte di una associazione di tipo mafioso, camorristico, o che, comunque denominata, persegue scopi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso.
416-ter Scambio elettorale politico mafioso	Chiunque accetta la promessa di procurare voti mediante associazione di tipo mafioso in cambio dell'erogazione o della promessa di denaro o di altra utilità. E' punibile anche chi	L'accettazione della promessa o la promessa di procurare voti mediante associazione di tipo mafioso	Da 400 a 1000 quote. Sanzioni interdittive per durata non inferiore ad 1 anno. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo	Ufficio	Reclusione 6 a 12 anni	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
	promette di procurare voti con le modalità citate.		scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del delitto de quo, si applica all'ente la sanzione amministrativa dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.			

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
630 c.p. (Sequestro di persona scopo di estorsione)	Chiunque sequestra una persona allo scopo di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto come prezzo della liberazione,.	Il sequestro di una persona allo scopo di conseguire, per sé o per altri un ingiusto profitto come prezzo della liberazione.	Da 400 a 1000 quote. Sanzioni interdittive per durata non inferiore ad 1 anno. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del delitto de quo, si applica all'ente la sanzione amministrativa dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.	Ufficio	Reclusione da 25 a 30 anni. Se dal sequestro deriva comunque la morte, quale conseguenza non voluta dal reo, della persona sequestrata, il colpevole è punito con la reclusione di anni trenta. Se il colpevole cagiona la morte del sequestrato si applica la pena dell'ergastolo. Al concorrente che, dissociandosi dagli altri, si adopera in modo che il soggetto passivo riacquisti la libertà, senza che tale risultato sia conseguenza del prezzo della liberazione, si applicano le pene previste dall'articolo 605. Se tuttavia il soggetto passivo muore, in conseguenza del sequestro, dopo la liberazione, la pena è della reclusione da sei a quindici anni. Nei confronti del concorrente che, dissociandosi dagli altri, si adopera, al di fuori del caso previsto dal comma	Chiunque



## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
					precedente, per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori ovvero aiuta concretamente l'autorità di polizia o l'autorità giudiziaria nella raccolta di prove decisive per l'individuazione o la cattura dei concorrenti, la pena dell'ergastolo è sostituita da quella della reclusione da dodici a venti anni e le altre pene sono diminuite da un terzo a due terzi.	

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
291-quater D.P.R. 43/1973 (Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri)	Chiunque partecipa, promuove, dirige, organizza o finanzia un'associazione, composta di 3 o più persone, e che ha lo scopo di introdurre, vendere, trasportare, acquistare o detenere nel territorio dello Stato un quantitativo di tabacco lavorato estero di contrabbando superiore a dieci chilogrammi.	La norma è diretta a sanzionare un accordo stabile tra tre o più persone, finalizzato al contrabbando di tabacchi lavorati esteri, in funzione del quale è posta in essere una struttura organizzativa più o meno articolata in rapporto alle peculiarità concrete dell'oggetto criminoso dell'accordo. Si sanziona non solo la partecipazione, la promozione e direzione di una tal. associazione, ma anche il suo finanziamento	Da 400 a 1000 quote. Sanzioni interdittive per durata non inferiore ad 1 anno. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del delitto de quo, si applica all'ente la sanzione amministrativa dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.	Ufficio	Per capi, promotori, finanziatori, organizzatori, reclusione da 3 a 8 anni (da 5 a 15 se associazione è armata o ricorrono circostanze aggravanti di cui all'art. 291-ter, Il co.) Per partecipanti reclusione da 1 a 6 anni (da 4 a 10 per circostanze aggravanti di cui sopra). Aumento della pene se il numero di associati è 10 o più. Le pene sono diminuite da 1/3 alla 1/2 se l'imputato collabora con l'autorità di polizia o giudiziaria per evitare che l'attività delittuosa sia portata ad ulteriori conseguenze	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
74 D.P.R. 309/1990 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope)	Chiunque partecipa, promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia un'associazione, composta di 3 o più persone, che ha come scopo la produzione, il traffico e la detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di deposito.	La norma è diretta a sanzionare un accordo stabile tra tre o più persone, finalizzato alla produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope, in funzione del quale è posta in essere una struttura organizzativa la cui articolazione è rapportata alle peculiarità concrete dell'oggetto criminoso dell'accordo. La sua realizzazione, e la conseguente applicabilità della sanzione penale, prescinde dalla concreta consumazione dei reati riconducibili all'attuazione concreta dell'accordo.	Da 400 a 1000 quote. Sanzioni interdittive per durata non inferiore ad 1 anno. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del delitto de quo, si applica all'ente la sanzione amministrativa dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.	Ufficio	Per capi, promotori, finanziatori, organizzatori, reclusione non inferiore a 20 anni (non inferiore a 24 anni se associazione è armata). Per partecipanti reclusione non inferiore a 10 anni (non inferiore a 12 anni se associazione è armata). La pena è aumentata se il numero degli associati è di 10 o più o se tra i partecipanti vi sono persone dedite all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope. La pena è aumentata da 1/3 alla metà se le sostanze stupefacenti o psicotrope sono adulterate o commiste ad altre in modo che ne risulti accentuata la potenzialità lesiva; Quando, i fatti previsti dal presente articolo sono di lieve entità si applicano il primo e il secondo comma dell'articolo 416 c.p. Le pene sono diminuite dalla metà a due terzi per chi si sia efficacemente adoperato per assicurare le prove del reato o per sottrarre all'associazione risorse decisive per la commissione dei delitti.	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
12 D.Lgs 286/1998 Commi 3, 3-bis, 3ter(Procurato ingresso illecito) 5 (Favoreggiamento della permanenza clandestina)	Salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente è punito con una pena che varia per ogni persona coinvolta nel caso in cui: nel caso in cui: a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone; b) la persona trasportata è stata per procurare l'ingresso o la permanenza illegale la persona è stata esposta a pericolo per la sua vita o la sua incolumità per procurare l'ingresso o la permanenza illegale; c) per procurare l'ingresso o la permanenza illegale la persona è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurare l'ingresso o la permanenza illegale; d) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti.	La norma è diretta a sanzionare la condotta di chi, per trarne profitto, procura l'ingresso illegale di taluno nel territorio dello stato, ovvero in altro stato. Sanziona altresì la condotta di chi, al fine di trarre un ingiusto profitto, favorisca la permanenza dell'immigrato clandestino nel territorio dello stato.	Da 400 a 1000 quote. Da 100 a 200 per favoreggiamento della permanenza clandestina. Sanzioni interdittive per una durata non superiore a 2 anni.	Ufficio	Per il reato di cui al 3° comma reclusione da 5 a 15 anni e multa di 15.000 euro per ogni persona. Le pene sono aumentate se: a) il fatto riguarda l'ingresso o la di cinque o più persone; b) la persona è stata esposta a pericolo per la sua vita o la sua incolumità; c) la persona è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante;	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
	<p>e) gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti. E' punito inoltre, chi fuori dai casi evidenziati e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato.</p>				<p>c-bis) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti. e) gli autori del fatto hanno la disponibilità di materiale esplodente. ' Nel caso di favoreggiamento della permanenza clandestina la pena è della reclusione fino a quattro anni e della multa fino a lire tremilioni.</p>	

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Articolo 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, (Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare)	Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato	La norma punisce l'ente che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato. -	Sanzione pecuniaria da 100 a 200 quote, entro il limite di € 150.000,00.	Ufficio	Reclusione da 6 mesi a 3 anni e con la multa di 5000,00 euro per ogni lavoratore impiegato (comma 12). Le pene per il fatto previsto dal comma 12 sono aumentate da un terzo alla metà: a) se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre; b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa; c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis del codice penale (comma 12 bis).	Soggetti indicati nella norma
378 c.p. (Favoreggiamento personale)	Chiunque, dopo che fu commesso un delitto per il quale la legge stabilisce l'ergastolo o la reclusione, e fuori dei casi di concorso nel medesimo, aiuta taluno a eludere le investigazioni dell'autorità, comprese quelle svolte da organi della Corte penale internazionale, o a sottrarsi alle ricerche effettuate dai medesimi soggetti	La norma è diretta a sanzionare il turbamento della funzione giudiziaria ed integra qualsiasi comportamento idoneo, sia pure in astratto, a intralciare il corso della giustizia.	Fino a 500 quote.	Ufficio	Reclusione fino a 4 anni. Se il delitto commesso è quello previsto dall'art. 416-bis, in ogni caso reclusione non inferiore a 2 anni. Se si tratta di delitti per i quali la legge stabilisce una pena diversa, ovvero di contravvenzioni, multa fino a € 516.	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
377-bis c.p. (Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria)	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere	La fattispecie consiste nell'indurre taluno, mediante violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci dinanzi all'autorità giudiziaria	Si applica all'ente la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote.	Ufficio	Reclusione da due a sei anni.	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
648 c.p.-. (Ricettazione)	Fuori dei casi di concorso nel reato, chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare.	La norma è diretta a sanzionare l'acquisto, la ricezione o l'occultamento di denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto oppure l'intromissione nel compiere quanto enunciato. "	.Sanzione pecuniaria da 200 a 800 quote. Nel caso in cui il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione superiore nel massimo a cinque anni si applica la sanzione pecuniaria da 400 a 1.000 quote Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore a due anni, in caso di condanna per uno dei delitti dai quali provengono beni e utilità e per i quali è stabilita la reclusione nel massimo a cinque anni.	Ufficio	Reclusione da due a otto anni e con la multa da 516 a euro 10.329 euro. La pena è aumentata quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da delitti di rapina aggravata ai sensi dell'articolo 628, terzo comma, di estorsione aggravata ai sensi dell'articolo 629, secondo comma, ovvero di furto aggravato ai sensi dell'articolo 625, primo comma, n. 7-bis). La pena è della reclusione sino a sei anni e della multa sino a euro 516 se il fatto è di particolare tenuità.	Chiunque
648-bis (Riciclaggio)	Chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa,	La sostituzione, il trasferimento o il compimento di altre operazioni, aventi ad oggetto denaro, beni od altre utilità, provenienti da un qualsiasi delitto non colposo, e finalizzate ad impedire l'identificazione dell'origine delittuosa dei beni in questione.	Vedi nota art. precedente	Ufficio	La reclusione da 4 a 12 anni e con la multa da euro 5.000 a euro 25.000. La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale. La pena è diminuita se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita le pena della reclusione inferiore nel massimo a cinque anni.	Chiunque



## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
648-ter c.p. (Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita)	Chiunque, fuori dei casi previsti dagli articoli 648 e 648-bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto.	La norma sanziona l'impiego, in attività economiche o finanziarie, di denaro, beni od altre utilità provenienti da delitto. La norma richiede la specifica finalità di far perdere le tracce dell'origine illecita, con l'ulteriore peculiarità, rispetto all'art. 648-bis, che detta finalità deve essere perseguita mediante l'impiego delle risorse in attività economiche o finanziarie.	Vedi note art precedente.	Ufficio	Reclusione da 4 a 12anni e con la multa da € 5.000 a 25.000.	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
648 ter 1 c.p. (Autoriciclaggio)	Chiunque impiega i proventi di un delitto non colposo in attività economiche o finanziarie, ovvero li impiega con finalità speculative il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa	La norma punisce chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.	Vedi note art precedente	Ufficio	Reclusione da 2 a 8 anni e della multa da euro 5.000 a euro 25.000 . Reclusione da 1 a 4 anni e della multa da euro 2.500 a euro 12.500 se il denaro, i beni o le altre utilità provengono dalla commissione di un delitto non colposo punito con la reclusione inferiore nel massimo a cinque anni. La pena è aumentata quando i fatti sono commessi nell'esercizio di un'attività bancaria o finanziaria o di altra attività professionale. La pena è diminuita fino alla metà per chi si sia efficacemente adoperato per evitare che le condotte siano portate a conseguenze ulteriori o per assicurare le prove del reato e l'individuazione dei beni, del denaro e delle altre utilità provenienti dal delitto.	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
589 c.p. (Omicidio colposo)	Chiunque cagiona per colpa la morte di una persona	qualsiasi violazione delle norme in tema di sicurezza sul lavoro, che comporti, in concreto, la morte di una persona.	Sanzione pecuniaria in misura pari a 1.000 quote per violazione dell'art. 55, comma 2, del d.l. attuativo della delega di cui alla l. 3 agosto 2007, n. 123. Nel caso di condanna si applicano le sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, per una durata non inferiore a 3 mesi e non superiore ad 1 anno. Sanzione pecuniaria da 250 a 500 quote per violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Nel caso di condanna si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a 3 mesi e non superiore ad 1 anno	Ufficio.	Reclusione da 2 a 7 anni. Se il fatto e' commesso nell'esercizio abusivo di una professione per la quale e' richiesta una speciale abilitazione dello Stato o di un'arte sanitaria, la pena e' della reclusione da 3 a 10 anni. Nel caso di morte di più persone, ovvero di morte di una o più persone e di lesioni di una o più persone, si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse aumentata fino al triplo, ma la pena non può superare gli anni 15.	Chiunque
590 c.p. (Lesioni personali colpose)	Chiunque cagiona ad altri, per colpa, una lesione personale	La norma sanziona qualsiasi violazione delle norme in tema di sicurezza sul lavoro, che comporti, in concreto, una lesione personale grave o gravissima	Sanzione pecuniaria da 250 quote per violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, Nel caso di condanna si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore a 6	Ufficio	Reclusione fino a tre mesi o con la multa fino a euro 309. Se la lesione è grave la pena è della reclusione da 1 a 6 mesi o della multa da euro 123 a euro 619, Se è gravissima, della reclusione da 3 mesi a 2 anni o della multa da euro 309 a euro 1.239.	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
			mesi.	Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo nei casi previsti nel primo e secondo capoverso, limitatamente ai fatti commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbiano determinato una malattia professionale	La pena per lesioni gravi è della reclusione da 6 mesi a 2 anni e la pena per lesioni gravissime è della reclusione da 1 anno e sei mesi a 4 anni (comma 3). Nel caso di lesioni di più persone si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse, aumentata fino al triplo; ma la pena della reclusione non può superare gli anni cinque.	
491 bis c.p. (Documenti informatici)	Falsità riguardanti un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria	La norma conferisce valenza penale alla commissione di reati di falso attraverso l'utilizzo di documenti informatici	Sanzione pecuniaria sino a 400 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere c), d) ed e) (la confisca, la pubblicazione della sentenza, il divieto di pubblicizzare beni o servizi)	Si veda quanto previsto dai reati di falso richiamati (artt. 476-490, artt. 492-493)	Si veda quanto previsto dai reati di falso richiamati (artt.476 a 490, artt.492 a 493)	Si veda quanto previsto dai reati di falso richiamati (artt.476 a 490, artt.492 a 493)

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
615-ter c.p. (Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico)	Chiunque abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo.	L'introduzione abusiva in un sistema informatico o telematico che presenti misure di sicurezza. O il mantenimento in detto sistema contro la volontà espressa del soggetto incaricato ad escluderlo.	Sanzione pecuniaria da 100 a 500 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere a), b) ed e).	Querela di parte (1 comma) Ufficio (2 e 3 comma)	Reclusione fino a 3 anni (1 comma) Reclusione da 1 a 5 anni (2 comma) Reclusione da 1 a 5 anni e da 3 a 8 anni (3 comma).	Chiunque.
615-quater c.p. (Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici)	Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procura, riproduce, diffonde, comunica o consegna codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo.	La norma punisce chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procuri, riproduca, diffonda, comunichi o consegna codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisca indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo.	Sanzione pecuniaria sino a 300 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere b) ed e).	Ufficio	Reclusione sino ad 1 anno e con la multa sino a € 5.164,00 (1 comma). Reclusione da 1 a 2 anni e della multa da € 5.164,00 a € 10.329,00 (2 comma)	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
615-quinquies c.p. (Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico)	Chiunque, allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento, si procura, produce, riproduce, importa, diffonde, comunica, consegna o, comunque, mette a disposizione di altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici	Commette il delitto chiunque, allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento, si procura, produce, riproduce, importa, diffonde, comunica, consegna o, comunque, mette a disposizione di altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici	Sanzione pecuniaria sino a 300 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere b) ed e).	Ufficio	Reclusione fino a 2 anni e con la multa sino a € 10.329,00	Chiunque
617-quater c.p. (Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche)	Chiunque fraudolentemente intercetta comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero le impedisce o le interrompe o rivela, mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico, in tutto o in parte, il contenuto delle medesime comunicazioni.	Il delitto consiste nella fraudolenta intercettazione ovvero nell'impedimento o nell'interruzione di comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi.	Sanzione pecuniaria da 100 a 500 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere a), b) ed e).	Querela di parte (1 e 2 comma) Ufficio (4 comma).	Reclusione da 6 mesi a 4 anni (1 comma) Reclusione da 1 a 5 anni (4 comma).	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
617-quinquies c.p. (Installazione d'apparecchiature per intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche)	Chiunque, fuori dai casi consentiti dalla legge, installa apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi.	Compie il delitto chiunque, fuori dai casi consentiti dalla legge, installa apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi.	Sanzione pecuniaria da 100 a 500 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere a), b) ed e).	Ufficio	Reclusione da 1 a 4 anni. Reclusione da 1 a 5 anni (quarto comma dell'articolo 617-quater)	Chiunque
635-bis c.p. (Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici)	chiunque distrugge, deteriora, cancella, altera o sopprime informazioni, dati o programmi informatici altrui	distruzione, deterioramento, cancellazione, alterazione o soppressione di informazioni, dati o programmi informatici altrui.	Sanzione pecuniaria da 100 a 500 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere a), b) ed e).	Querela di parte (1 comma)	Reclusione da 6 mesi a 3 anni (1 comma) e da 1 a 4 anni (2 comma)	Chiunque
635-ter c.p. (Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità)	Chiunque commette un fatto diretto a distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad essi pertinenti, o comunque di pubblica utilità	Il delitto, consiste, nella commissione di un fatto diretto a distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad essi pertinenti, o comunque di pubblica utilità.	Sanzione pecuniaria da 100 a 500 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere a), b) ed e).	Ufficio	Reclusione da 1 a 4 anni (1 comma) Reclusione da 3 a 8 anni (2 comma). La pena è aumentata se il fatto è commesso con violenza o minaccia.	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
635-quater codice penale (Danneggiamento di sistemi informatici o telematici)	Chiunque, mediante le condotte di cui all'articolo 635-bis, ovvero attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugge, danneggia, rende, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui o ne ostacola gravemente il funzionamento	Sanzione pecuniaria da 100 a 500 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere a), b) ed e)	Ufficio	Reclusione da 1 a 5 anni.	Chiunque	Vedi note art. precedente
635-quinquies c.p. (Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità)	Quando il fatto di cui all'articolo 635-quater è diretto a distruggere, danneggiare, rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità o ad ostacolarne gravemente il funzionamento	Quando la distruzione, il deterioramento, la cancellazione, l'alterazione o soppressione di informazioni, dati o programmi informatici altrui. è diretta a distruggere, danneggiare rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità o ad ostacolarne gravemente il funzionamento	Sanzione pecuniaria da 100 a 500 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere a), b) ed e).	Ufficio	Reclusione da 1 a 4 anni (1 comma) Reclusione da 3 a 8 anni (2 comma).	Chiunque



# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
640-quinquies c.p. (Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica)	Il soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica, il quale, al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto ovvero di arrecare ad altri danno, viola gli obblighi previsti dalla legge per il rilascio di un certificato qualificato	Commette il delitto il soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica, il quale, al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto ovvero di arrecare ad altri danno, viola gli obblighi previsti dalla legge per il rilascio di un certificato qualificato	Sanzione pecuniaria sino a 400 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere c), d) ed e).	Ufficio	Reclusione fino a 3 anni e con la multa da € 51,00 a € 1.032,00.	soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica
513 c.p. (Turbata libertà dell'industria o del commercio)	Chiunque adopera violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio	La fattispecie tutela il normale esercizio dell'attività industriale o commerciale svolta dai soggetti privati. La condotta di violenza sulle cose o di utilizzo di mezzi fraudolenti deve essere orientata all'impedimento o al turbamento dell'industria o del commercio.	Sanzione pecuniaria fino a 500 quote.	Querela di parte	Reclusione fino a 2 anni e con la multa da € 103,00 a € 1.032,00	Chiunque
Articolo 513-bis codice penale (Illecita concorrenza con minaccia o violenza)	Chiunque nell'esercizio di un'attività commerciale, industriale o comunque produttiva, compie atti di concorrenza con violenza o minaccia.	La norma citata si riferisce a quei comportamenti che, per essere attuati con violenza o minaccia, configurano una concorrenza sleale che si concretizza in forme di intimidazione, che tendono a controllare le attività commerciali, industriali o produttive, o comunque a condizionarle	Sanzione pecuniaria fino a 800 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2.	Ufficio	Reclusione da 2 a 6 anni.	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
514 c.p. (Frodi contro le industrie nazionali)	Chiunque, ponendo in vendita o mettendo altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, cagiona un nocumento all'industria nazionale	La norma incriminatrice punisce la vendita o messa altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, di prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, tali da cagionare un nocumento all'industria nazionale.	Sanzione pecuniaria fino a 800 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2.	Ufficio	Reclusione da 1 a 5 anni e con la multa non inferiore a € 516,00	Chiunque
515 c.p. (Frode nell'esercizio del commercio)	Chiunque, nell'esercizio di un'attività commerciale, ovvero in uno spaccio aperto al pubblico, consegna all'acquirente una cosa mobile per un'altra, ovvero una cosa mobile, per origine, provenienza, qualità o quantità, diversa da quella dichiarata o pattuita	La fattispecie di reato punisce chiunque, nell'esercizio di un'attività commerciale, ovvero in uno spaccio aperto al pubblico, consegna all'acquirente una cosa mobile per un'altra, ovvero una cosa mobile, per origine, provenienza, qualità o quantità, diversa da quella dichiarata o pattuita.	Sanzione pecuniaria fino a 500 quote;	Ufficio	Reclusione fino a 2 anni o con la multa fino a € 2.065,00 (1 comma). Reclusione fino a 3 anni o della multa non inferiore a € 103,00 (2 comma)	Chiunque
516 c.p. (Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine)	Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in commercio come genuine sostanze alimentari non genuine	La fattispecie delittuosa punisce chiunque pone in vendita o mette altrimenti in commercio come genuine sostanze alimentari non genuine	sanzione pecuniaria fino a 500 quote	Ufficio	Reclusione fino a sei mesi o con la multa fino a € 1.032,00.	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
517 c.p. (Vendita di prodotti industriali con segni mendaci)	Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto	La fattispecie incriminatrice punisce chiunque pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti ad indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto.	Sanzione pecuniaria fino a 500 quote	Ufficio	Reclusione fino 2 anni e con la multa fino a € 20.000,00.	Chiunque
517-ter c.p. (Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale)	Chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, fabbrica o adopera industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso; chi, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i beni di cui al primo comma.	La norma incriminatrice condanna, salva l'applicazione degli articoli 473 e 474 c.p., chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, fabbrica o adopera industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso nonché colui che, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i beni sopra descritti	Sanzione pecuniaria fino a 500 quote	Querela Della persona offesa	Reclusione fino a due anni e con la multa fino a € 20.000,00.	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
517-quater c.p. (Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari)	Chiunque contraffà o comunque altera indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari; chi, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i medesimi prodotti con le Indicazioni o denominazioni contraffatte.	La norma incriminatrice punisce chiunque contraffà o comunque altera indicazioni di origine di prodotti agroalimentari nonché colui che, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i medesimi prodotti con le indicazioni o denominazioni contraffatte.	Sanzione pecuniaria fino a 500 quote	Ufficio	Reclusione fino a 2 anni e con la multa fino a € 20.000,00.	Chiunque
Articolo 171 legge del 22 aprile 1941, n. 633. Primo comma, lettera a-bis) (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio)	Chiunque, senza averne diritto, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma, mette a disposizione del pubblico, immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa	La norma punisce chiunque ponga, in qualsiasi forma, a disposizione del pubblico opere dell'ingegno protette, immettendole in un sistema di reti telematiche.	Sanzione pecuniaria fino a 500 quote. Sanzioni interdittive previste all'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore ad un anno.	Ufficio	Multa da € 51,00 a € 2.065,00	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Articolo 171 legge del 22 aprile 1941, n. 633, terzo comma (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio)	Reato di cui al punto precedente commesso su un'opera altrui non destinata alla pubblicità, ovvero con usurpazione della paternità dell'opera, ovvero con deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera stessa, qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione dell'autore	La norma punisce chiunque ponga, in qualsiasi forma, a disposizione del pubblico opere altrui non destinata alla pubblicità, ovvero con usurpazione della paternità dell'opera, ovvero con deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera stessa, immettendole in un sistema di reti telematiche.	Sanzione pecuniaria fino a 500 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore ad un anno.	Ufficio	Multa da € 516 e la reclusione fino ad un anno	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Articolo 171-bis legge del 22 aprile 1941, n. 633 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio)	- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale ovvero concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi di protezione di programmi per elaboratori - Riproduzione su supporti non contrassegnati SIAE, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati al fine di trarne profitto; estrazione o reimpiego della banca dati in violazione delle disposizioni sui diritti del costituente e dell'utente di una banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis, co. 2, L. 633/1941).	Il primo comma descrive la condotta illecita per il tramite di una pluralità di espressioni tutte richiamanti particolari modalità di utilizzo del software ed idonee ad arrecare un pregiudizio agli interessi patrimoniali facenti capo al titolare dei relativi diritti di sfruttamento. La medesima norma punisce, inoltre, la riproduzione su supporti non contrassegnati SIAE, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati al fine di trarne profitto; estrazione o reimpiego della banca dati in violazione delle disposizioni sui diritti del costituente e dell'utente di una banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati	Sanzione pecuniaria fino a 500 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore ad un anno.	Ufficio	Pena della reclusione da 6 mesi a 3 anni e della multa da € 2.582,00 a € 15.493,00 (1 comma). Se il fatto è di rilevante gravità la pena non è inferiore nel minimo a due anni di reclusione e la multa da €15.493,00 Pena della reclusione da 6 mesi a 3 anni e della multa da € 2.582,00 a € 15.493,00. (2 comma)	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Articolo 171-ter legge del 22 aprile 1941, n. 633 (Protezione del diritto d'autore e altri diritti connessi al suo esercizio)	Reati commessi a fini di lucro, per uso non personale, e caratterizzati da condotte descritte all'art. 171-ter, comma 1, L. 633/1941:	-abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio, di dischi, nastri o supporti analoghi ovvero di ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento (lett. a); -abusiva riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, di opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati (lett. b); -introduzione nel territorio dello Stato, detenzione per la vendita o la distribuzione, distribuzione, messa in commercio, concessione in noleggio o cessione a qualsiasi titolo, proiezione in pubblico, trasmissione a mezzo televisione con qualsiasi procedimento, trasmissione a mezzo radio, delle duplicazioni o riproduzioni abusive di cui alle lettere a) e b) senza aver concorso nella duplicazione o riproduzione (lett. c);	Sanzione pecuniaria fino a 500 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore ad un anno.	Ufficio	Reclusione da 6 mesi a 3 anni e con la multa da € 2.582,00 a € 15.493,00	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO



# APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Articolo 171-ter legge del 22 aprile 1941, n. 633 (Protezione del diritto d'autore e altri diritti connessi al suo esercizio)	Reati caratterizzati da una delle seguenti condotte descritte all'art. 171-ter, comma 2, L. 633/1941:	-riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre 50 copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi (lett. a); -comunicazione al pubblico, con finalità di lucro, tramite immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera o parte di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, in violazione del diritto esclusivo di comunicazione al pubblico spettante all'autore (lett. a-bis); - realizzazione delle condotte previste dall'art. 171-ter, co. 1, L. 633/1941, da parte di chiunque eserciti in forma imprenditoriale attività di riproduzione, distribuzione, vendita o commercializzazione, ovvero importazione di opere tutelate dal diritti connessi (lett. b); - promozione od organizzazione delle attività illecite di cui all'art. 171-ter, co. 1, L. 633/1941 (lett. c).diritto d'autore e da	Sanzione pecuniaria fino a 500 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore ad un anno.	Ufficio	Reclusione da 1 a 4 anni e con la multa da € 2.582,00 a € 15.493,00.	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Articolo 171 septies legge del 22 aprile 1941, n. 633 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio)	I produttori o importatori dei supporti non soggetti al contrassegno di cui all'articolo 181-bis, i quali non comunicano alla SIAE entro trenta giorni dalla data di immissione in commercio sul territorio nazionale o di importazione i dati necessari alla univoca identificazione dei supporti medesimi; Chiunque dichiara falsamente l'avvenuto assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 181-bis, comma 2, della presente legge.	La norma punisce la mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno, da parte di produttori o importatori di tali supporti, ovvero falsa dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi sul contrassegno.	Sanzione pecuniaria fino a 500 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore ad un anno.	Ufficio	Reclusione da 6 mesi a 3 anni e con la multa da € 2.582,00 a € 15.493,00	Solo produttori o importatori dei supporti non soggetti al contrassegno SIAE
Articolo 171 octies legge del 22 aprile 1941, n. 633 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio)	Chiunque a fini fraudolenti produce, pone in vendita, importa, promuove, installa, modifica, utilizza per uso pubblico e privato apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale.	La norma punisce chi installa e utilizza produce, pone in vendita importa o promuove, modifica , utilizza per uso pubblico o privato per fini fraudolenti i decodificatori di trasmissioni televisive criptate ("ad accesso condizionato" "indipendentemente dall'imposizione di un canone")	Sanzione pecuniaria fino a 500 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore ad un anno.	Ufficio	E' punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da € 2.582,00 a € 25.822,00. La pena non è inferiore a due anni di reclusione e la multa a €15.493,00 se il fatto è di rilevante gravità	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Art. 452-bis c.p. Inquinamento ambientale	Chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili: 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna.	La norma punisce tutte le condotte che cagionano abusivamente, nei casi indicati dalla norma stessa, una compromissione o deterioramento.	Sanzione pecuniaria da 250 a 600 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, per un periodo non superiore a un anno	Ufficio	Reclusione da 2 a 6 anni e con la multa da € 10.000,00 a € 100.000,00. Se il fatto è commesso per colpa, le pene previste sono diminuite da un terzo a due terzi. Se dalla commissione dei fatti deriva il pericolo di inquinamento ambientale o di disastro ambientale le pene sono ulteriormente diminuite di 1/3.	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Art.452 quater c.p. (Disastro ambientale)	Chiunque cagiona un disastro ambientale	La condotta consiste nel cagionare disastro ambientale. Costituiscono disastro ambientale alternativamente: 1) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; 2) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; 3) l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo	Sanzione pecuniaria da 400 a 800 quote. Sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, per un periodo non superiore a un anno	Ufficio	Reclusione da 5 a 15 anni. La pena è aumentata se l'inquinamento è prodotto in area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette. Se il fatto è Art.452 quinquies :Se taluno dei fatti di cui agli articoli 452-bis e 452-quater è commesso per colpa, le pene previste dai medesimi articoli sono diminuite da un terzo a due terzi. Se dalla commissione dei fatti di cui al comma precedente deriva il pericolo di inquinamento ambientale o di disastro ambientale le pene sono ulteriormente diminuite di 1/3.	Chiunque
Art.452-sexies c.p. (Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività)	chiunque abusivamente cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona o si disfa illegittimamente di materiale ad alta radioattività.	La norma punisce una serie di condotte legate alla gestione di materiale radioattivo quali: la cessione, l'acquisto, la ricezione, il trasporto, l'importazione, l'esportazione, il procurare ad altri, la detenzione, il trasferimento, l'abbandono, il disfarsi illegittimamente.	Sanzione pecuniaria da 250 a 600 quote	Ufficio	La reclusione da due a sei anni e con la multa da € 10.000,00 a € 50.000,00	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
452-quaterdecies (Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti)	Chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti	Chiunque cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti attraverso l'esplicazione di più operazioni e l'allestimento di mezzi, al fine di conseguire un ingiusto profitto.		Ufficio	La reclusione da uno a sei anni. Se si tratta di rifiuti ad alta radioattività si applica la pena della reclusione da tre a otto anni. Alla condanna conseguono le pene accessorie di cui agli articoli 28, 30, 32-bis e 32-ter, con la limitazione di cui all'articolo 33. E' sempre ordinata la confisca delle cose che servono a commettere il reato o che costituiscono il prodotto o il profitto del reato, salvo che appartengano a persone estranee al reato. Quando essa non sia possibile, il giudice individua beni di valore equivalente di cui il condannato abbia anche indirettamente o per interposta persona la disponibilità e ne ordina la confisca.	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Art. 727-bis c.p. (Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette)	chiunque, fuori dai casi consentiti, uccide, cattura o detiene esemplari appartenenti ad una specie animale selvatica protetta. Chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge, preleva o detiene esemplari appartenenti ad una specie vegetale selvatica protetta	L'uccisione, il catturare, la detenzione di esemplari appartenenti ad una specie animale selvatica protetta. La distruzione il prelievo o la detenzione di esemplari appartenenti ad una specie vegetale selvatica protetta	Sanzione pecuniaria fino a 250 quote	Ufficio	Arresto da 1 a 6 mesi o con l'ammenda fino a € 4.000,00 (1 comma) Ammenda fino a € 4.000,00 (2 comma).	Chiunque
Art. 733-bis c.p. (Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto)	Chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge un habitat all'interno di un sito protetto o comunque lo deteriora compromettendone lo stato di conservazione	Distruzione di un habitat all'interno di un sito protetto o comunque deterioramento dello stesso in modo da comprometterne lo stato di conservazione	Sanzione pecuniaria da 150 a 250 quote.	Ufficio	Arresto fino a diciotto mesi e con l'ammenda non inferiore a € 3.000,00 euro.	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Art. 137 d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Inquinamento idrico)	<p>- scarico non autorizzato (autorizzazione assente, sospesa o revocata) di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose (co. 2)</p> <p>- scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in violazione delle prescrizioni imposte con l'autorizzazione o da autorità competenti (co. 3)</p> <p>- scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in violazione dei limiti tabellari o dei limiti più restrittivi fissati da Regioni o Province autonome o dall'Autorità competente (co. 5, primo e secondo periodo)</p> <p>- violazione dei divieti di scarico sul suolo, nelle acque sotterranee e nel sottosuolo (co. 11)</p> <p>- scarico in mare da parte di navi o aeromobili di sostanze o materiali di cui è vietato lo sversamento, salvo in quantità minime e autorizzato da autorità competente (co. 13)</p>	<p>Aprire o effettuare scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle allegate al Testo Unico. Effettuare uno scarico di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle allegate al Testo Unico senza osservare le prescrizioni dell'autorizzazione, o le altre prescrizioni dell'autorità competente.</p> <p>Superamento dei valori limite fissati nella Tabella in allegato al decreto in caso di effettuazione di uno scarico di acque reflue industriali, nel caso di scarico sul suolo</p> <p>Oppure superamento dei limiti più restrittivi fissati dalle regioni o dalle province autonome o dall'Autorità competente</p> <p>L'inosservanza dei divieti di scarico previsti dagli articoli 103 e 104.</p> <p>Scarico nelle acque del mare</p>	<p>Sanzione pecuniaria da 150 a 250 quote (per la violazione dei commi 3, 5, primo periodo, e 13); per la violazione dei commi 2 e 5 secondo periodo ed 11 si applica la sanzione pecuniaria da 200 a 300 quote e si applicano le sanzioni interdittive per una durata non superiore a 6 mesi. (per la violazione dei commi 2, 5, secondo periodo, e 11).</p>	Ufficio	<p>Arresto da 2 mesi a 2 anni o con l'ammenda da € 1.500,00 a € 10.000,00 (1 comma)</p> <p>Arresto da 3 mesi a 3 anni e dell'ammenda da € 5.000,00 a € 52.000,00 (2 comma)</p> <p>arresto fino a 2 anni (3 comma).</p> <p>Arresto fino a 2 anni e con l'ammenda da € 3.000,00 a € 30.000,00; Arresto da 6 mesi a 3 anni e l'ammenda da € 6.000,00 a € 120.000,00 (5 comma)</p> <p>Arresto da 3 mesi ad 1 anno o con l'ammenda da € 3.000,00 a € 30.000,00 se si tratta di rifiuti non pericolosi e con la pena dell'arresto da 6 mesi a 2 anni e con l'ammenda da € 3.000,00 a € 30.000,00 se si tratta di rifiuti pericolosi (7 comma) arresto fino a 2 anni (8 comma).</p> <p>Ammenda da € 1.500,00 a € 15.000,00 (10 comma)..</p> <p>Arresto sino a 3 anni. (11 comma)</p> <p>Arresto sino a 2 anni o con l'ammenda da € 4.000,00 a €</p>	Chiunque



## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
		<p>da parte di navi od aeromobili contenente sostanze o materiali per i quali è imposto il divieto assoluto di sversamento ai sensi delle disposizioni contenute nelle Convenzioni internazionali vigenti in materia e ratificate dall'Italia, salvo che siano in quantità tali da essere resi rapidamente innocui dai processi fisici, chimici e biologici, che si verificano naturalmente in mare e purché in presenza di preventiva autorizzazione da parte dell'autorità competente.”</p>			<p>40.000,00 (comma 12) Arresto da 2 mesi a 2 anni (comma 13) Ammenda da euro € 1.500,00 a € 10.000,00 o con l'arresto fino ad 1 anno (comma 14)..</p>	

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
<p>Articolo 256 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Attività di gestione di rifiuti non autorizzata)</p>	<p>- raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti, in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione (art. 256, co. 1, lett. a) e b)</p> <p>- realizzazione o gestione di una discarica non autorizzata (art. 256, co. 3, primo periodo)</p> <p>- realizzazione o gestione di discarica non autorizzata destinata, anche in parte, allo smaltimento di rifiuti pericolosi (art. 256, co. 3, secondo periodo)</p> <p>- attività non consentite di miscelazione di rifiuti (art. 256, co. 5)</p> <p>- deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti sanitari pericolosi (art. 256, co. 6)</p>	<p>Il comma 1 contempla, tra le possibili forme di gestione illecita dei rifiuti (propri o prodotti da terzi), la raccolta, il trasporto, il recupero, lo smaltimento, il commercio e l'intermediazione, qualora poste in essere al di fuori dei prescritti meccanismi di controllo da parte della PA ed in assenza delle prescritte autorizzazioni, iscrizioni o comunicazioni.</p> <p>Il comma 3 punisce chiunque realizza o gestisce una discarica non autorizzata.</p> <p>Il comma 5 configura un illecito volto a sanzionare la violazione del divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi.</p> <p>Il comma 6 fa riferimento al deposito temporaneo di rifiuti sanitari presso il luogo di produzione.</p>	<p>Sanzione pecuniaria fino a 250 quote (commi 1, lettera a), e 6, primo periodo;</p> <p>2) sanzione pecuniaria da 150 a 250 quote (commi 1, lettera b), per la violazione del comma 3, secondo periodo, e 5; sanzione pecuniaria da 200 a 300 quote e sanzioni interdittive per una durata non superiore a 6 mesi. (comma 3, secondo periodo)</p> <p>si applicano le</p>	<p>Ufficio</p>	<p>Arresto da 3 mesi a 1 anno o con l'ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00 se si tratta di rifiuti non pericolosi; arresto da 6 mesi a 2 anni e con l'ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00 se si tratta di rifiuti pericolosi (1 comma)</p> <p>Arresto da 6 mesi a 2 anni e con l'ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00 e arresto da 1 a 3 anni e dell'ammenda da € 5.200,00 a € 52.000,00 se si tratta di rifiuti pericolosi. (3 comma)</p> <p>Arresto da 6 mesi ad 2 anno o con la pena dell'ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00. (5 comma).</p> <p>Arresto da 3 mesi ad un anno, sanzione pecuniaria da € 2.600 ad € 26.000</p> <p>In caso di rifiuti non superiori a 200 litri si applica la sanzione amministrativa di € 15.500,00 (6 comma)</p>	<p>Titolari di imprese ed ai responsabili di enti che abbandonano o depositano in modo incontrollato i rifiuti ovvero li immettono nelle acque superficiali o sotterranee in violazione del divieto di cui all'articolo 192, commi 1 e 2 (2 comma)</p> <p>Chiunque (3-5 e 6 comma)</p>

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Art. 257 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Bonifica dei siti)	- inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali e delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio (sempre che non si provveda a bonifica, in conformità al progetto approvato dall'autorità competente) e omissione della relativa comunicazione agli enti competenti (co. 1 e 2). La condotta di inquinamento di cui al co. 2 è aggravata dall'utilizzo di sostanze pericolose.	La disposizione punisce chiunque cagiona l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio, se non provvede alla bonifica in conformità al progetto approvato dall'autorità competente nell'ambito di apposito procedimento amministrativo. La norma incrimina, altresì, colui che autore del potenziale inquinamento o scopritore di inquinamento pregresso commesso da altri, ometta di darne comunicazione alle autorità preposte	La sanzione pecuniaria fino a 250 quote (1 comma); sanzione pecuniaria da 150 a 250 quote (2 comma);	Ufficio	Arresto da 6 mesi a 1 anno o con l'ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00; arresto da 3 mesi a 1 anno o con l'ammenda da € 1.000,00 a € 26.000,00 in caso di mancata effettuazione della comunicazione (1 comma). Arresto da 1 anno a 2 anni e la pena dell'ammenda da € 5.200,00 a € 52.000,00 (2 comma).	Chiunque
Art. 258 comma 4 secondo periodo decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari)	Le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 212, comma 8, che non aderiscono, su base volontaria, al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR) di cui all'articolo 188-bis, comma 2, lettera a), ed effettuano il trasporto di rifiuti senza il formulario di cui all'articolo 193 ovvero indicano nel formulario stesso dati incompleti o inesatti.	La norma punisce la predisposizione di un certificato di analisi dei rifiuti falso (per quanto riguarda le informazioni relative a natura, composizione e caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti) e uso di un certificato falso durante il trasporto (art. 258, co. 4, secondo periodo);	Sanzione pecuniaria da 150 a 250 quote	Ufficio	sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.600,00 a € 9.300,00.	Imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 212, comma 8

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Art. 259 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Traffico illecito di rifiuti)	Chiunque effettua una spedizione di rifiuti costituente traffico illecito ai sensi dell'articolo 26 del regolamento (CEE) 1° febbraio 1993, n. 259, o effettua una spedizione di rifiuti elencati nell'Allegato II del citato regolamento in violazione dell'articolo 1, comma 3, lettere a), b), c) e d), del regolamento stesso	Traffico e spedizioni transfrontaliere dei rifiuti	Sanzione pecuniaria da 150 a 250 quote	Ufficio	Ammenda da € 1.550,00 a € 26.000,00 e con l'arresto fino a 2 anni.	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Art. 260-bis decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti)	<p>-predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti falso, utilizzato nell'ambito del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - SISTRI; inserimento di un certificato falso nei dati da fornire ai fini della tracciabilità dei rifiuti (art. 260-bis, co. 6).</p> <p>-trasporto di rifiuti pericolosi senza copia cartacea della scheda SISTRI, Area movimentazione o del certificato analitico dei rifiuti, nonché uso di un certificato di analisi contenente false indicazioni circa i rifiuti trasportati in ambito SISTRI (art. 260-bis, co. 6 e 7, secondo e terzo periodo).</p> <p>-trasporto di rifiuti con copia cartacea della scheda SISTRI - Area movimentazione fraudolentemente alterata (art. 260-bis, co. 8, primo e secondo periodo).</p> <p>La condotta di cui al co. 8, secondo periodo, è aggravata se riguarda rifiuti pericolosi.</p>	<p>La norma incrimina delle condotte di falsificazioni e utilizzo di certificati di analisi di rifiuti falsi.</p> <p>Trasporto di rifiuti senza copia cartacea dei certificati richiesti, o con copia alterata fraudolentemente.</p>	<p>Sanzione pecuniaria da 150 a 250 quote (commi 6, 7, secondo e terzo periodo, e 8, primo periodo) sanzione pecuniaria da 200 a 300 quote comma 8, secondo periodo)</p>	Ufficio	<p>Reclusione fino a 2 anni in caso di rifiuti pericolosi (6 e 7 comma )</p> <p>sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.600,00 a € 9.300,00 (7 comma)</p> <p>La pena della reclusione da sei mesi a tre anni ridotta di un terzo (comma 8)</p>	Soggetti indicati nella norma

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Art. 279 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Sanzioni)	Chi, nell'esercizio di uno stabilimento, viola i valori limite di emissione o le prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione, dagli Allegati I, II, III o V alla parte quinta del decreto, dai piani e dai programmi o dalla normativa di cui all'articolo 271 o le prescrizioni altrimenti imposte dall'autorità competente.	La norma punisce la violazione, nell'esercizio di uno stabilimento, dei valori limite di emissione o delle prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione, dai piani e programmi o dalla normativa, ovvero dall'autorità competente, che determini anche il superamento dei valori limite di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa	Sanzione pecuniaria fino a 250 quote.	Ufficio	Arresto fino ad 1 anno o con l'ammenda fino a 10.000 euro (comma 2)''	Chiunque

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Reati previsti dal d.lgs. 6 novembre 2007, n. 202, in materia di inquinamento dell'ambiente marino provocato da navi	Il Comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonché i membri dell'equipaggio, il proprietario e l'armatore della nave, nel caso in cui la violazione sia avvenuta con il loro concorso, che: - dolosamente violano le disposizioni dell'articolo 4 (art. 8) - violano per colpa le disposizioni dell'articolo 4 (art. 9)	La norma punisce le fattispecie di sversamento doloso in mare da navi di sostanze inquinanti (art. 8, co. 1 e 2) e sversamento colposo in mare da navi di sostanze inquinanti (art. 9, co. 1 e 2).	Sanzione pecuniaria fino a 250 quote (articolo 9, comma 1). sanzione pecuniaria da 150 a 250 quote (articoli 8, comma 1, e 9, comma 2); la sanzione pecuniaria da 200 a 300 quote (articolo 8, comma 2) e Sanzioni interdittive per una durata non superiore a 6 mesi per le ultime due fattispecie citate. Se l'ente o una sua unità organizzativa vengono stabilmente utilizzati allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 202, .si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.	Ufficio	Arresto da 6 mesi a 2 anni e con l'ammenda da € 10.000,00 ad € 50.000,00 (art.8, 1 comma). Arresto da 1 a 3 anni e l'ammenda da € 10.000,00 ad € 80.000,00 (art.8, 2 comma). Ammenda da € 10.000,00 ad € 30.000,00 (art.9, 1 comma). Arresto da 6 mesi a 2 anni e l'ammenda da € 10.000,00 ad € 30.000,00 (art.9, 2 comma).	Soggetti indicati nella norma

## APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Articolo 3 legge del 28 dicembre 1993, n. 549 - Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente (Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive)	Chiunque viola le disposizioni di cui all'art. 3 della legge del 28 dicembre 1993, n. 549.	La norma punisce la violazione delle disposizioni che prevedono la cessazione e la riduzione dell'impiego (produzione, consumo, detenzione, utilizzazione, commercializzazione, importazione ed esportazione) di sostanze nocive per lo strato di ozono (art. 3, co. 6).	Sanzione pecuniaria da 150 a 250 quote.	Ufficio	Arresto fino a 2 anni e con l'ammenda fino al triplo del valore delle sostanze utilizzate per fini produttivi, importate o commercializzate. Nei casi più gravi, alla condanna consegue la revoca dell'autorizzazione o della licenza in base alla quale viene svolta l'attività costituente illecito	Chiunque



# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Reati previsti dalla Legge 7 febbraio 1992, n. 150 in materia di commercio internazionale di esemplari di flora e fauna in via di estinzione e detenzione animali pericolosi	<p>- importazione, esportazione, trasporto e utilizzo illeciti di specie animali (in assenza di valido certificato o licenza, o in contrasto con le prescrizioni dettate da tali provvedimenti);</p> <p>- detenzione, utilizzo per scopi di lucro, acquisto, vendita ed esposizione per la vendita o per fini commerciali di esemplari senza la prescritta documentazione; commercio illecito di piante riprodotte artificialmente (art. 1, co. 1 e 2 e art. 2, co. 1 e 2). Le condotte di cui agli artt. 1, co. 2, e 2, co. 2, sono aggravate nel caso di recidiva e di reato commesso nell'esercizio di attività di impresa</p> <p>- falsificazione o alterazione di certificati e licenze; notifiche, comunicazioni o dichiarazioni false o alterate al fine di acquisire un certificato o una licenza; uso di certificati e licenze falsi o alterati per l'importazione di animali (art. 3-bis, co. 1)</p> <p>- detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili di specie selvatica o riprodotti in cattività, che costituiscono pericolo per la salute e per l'incolumità pubblica (art. 6, co. 4)</p>	<p>La disposizione di cui all'art.1 contiene un vero e proprio elenco di comportamenti illeciti.</p> <p>I fatti decripti nella norma sono i più gravi tra quelli previsti in materia di illecito commercio internazionale di specie super protette inserite nell'allegato A del regolamento CE n. 338/1997.</p>	<p>Sanzione pecuniaria fino a 250 quote (articoli 1, comma 1, 2, commi 1 e 2, e 6, comma 4); sanzione pecuniaria da 150 a 250 quote (per la violazione dell'articolo 1, comma 2) la sanzione pecuniaria fino a 250 quote, in caso di commissione di reati per cui e' prevista la pena non superiore nel massimo ad un anno di reclusione (per i reati del codice penale richiamati dall'articolo 3-bis, comma 1); la sanzione pecuniaria da 150 a 250 quote, in caso di commissione di reati per cui e' prevista la pena non superiore nel massimo a due anni di reclusione; la sanzione pecuniaria da 200 a 300 quote, in caso di commissione di reati per cui e' prevista la pena non superiore nel massimo a tre anni di reclusione; la sanzione pecuniaria da 300 a 500 quote, in caso di commissione di reati per cui e' prevista la pena superiore nel massimo a tre anni di reclusione.</p>	Ufficio	<p>Arresto da 6 mesi a 2 anni e con l'ammenda da € 15.000,00 a € 150.000,00. In caso di recidiva si applica la pena dell'arresto da 1 a 3 e ammenda da euro 30.000 a 300.000. Qualora il reato sia compiuto nell'esercizio dell'attività di impresa alla condanna segue la sospensione della licenza da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 2 anni (art. 1 comma 2).</p> <p>Arresto da 6 mesi a 18 mesi e ammenda da 20.000 a 200.000 euro (art. 2 comma 1).</p> <p>In caso di recidiva si applica la pena dell'arresto da 6 mesi a 18 e ammenda da euro 30.000 a 200.000. Qualora il reato sia compiuto nell'esercizio dell'attività di impresa alla condanna segue la sospensione della licenza da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 2 anni (art. 2 comma 2).</p> <p>Si applicano le pene di cui al Libro II, Titolo VII, Capo III (art. 3-bis, co.1)</p> <p>Arresto fino a 6 mesi o ammenda da euro 15.000 a 30.000 (art. 6 comma 4)</p>	Chiunque

# APPENDICE NORMATIVA

## (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO
Art. 604-bis (Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa)	<p>E' punito:</p> <p>a) chi propaganda idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero istiga a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi;</p> <p>b) chi istiga a commettere o commette violenza o atti di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.</p> <p>E' vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.</p> <p>Chi partecipa a tali organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi, o presta assistenza alla loro attività, è punito, per il solo fatto della partecipazione o dell'assistenza.</p> <p>Coloro che promuovono o dirigono tali organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi sono puniti.</p> <p>E' punita la propaganda ovvero l'istigazione e l'incitamento, commessi in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, si fondano in tutto o in parte</p>	<p>Il reato punisce chiunque propaganda idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale/etnico e chi istiga a commettere o commette atti di discriminazione violenza per motivi razziali, etnici e religiosi.</p> <p>La norma prevede inoltre la punibilità di chi partecipa, promuove, dirige, presta assistenza ad ogni organizzazione movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi. E' punita anche la condotta volta ad effettuare propaganda istigazione o incitamento dal quale può derivare la diffusione di idee in tutto o in parte fondate sulla negazione della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra.</p>	<p>Sanzione pecuniaria da 200 a 800 quote.</p> <p>Sanzione interdittiva prevista dall'art. 9 comma 2 per una durata non inferiore a un anno.</p> <p>Qualora l'ente venga stabilmente utilizzato per la commissione del reato di cui in oggetto si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.</p>		<p>Reclusione fino ad un anno e sei mesi o con la multa fino a 6.000 euro (comma1 lett. a)</p> <p>Reclusione da 6 mesi a 4 anni (comma 1 lett. b)</p> <p>La reclusione da sei mesi a quattro anni e da 1 a 6 anni per la promozione dell'organizzazione (comma 2)</p> <p>Reclusione da 2 a 6 anni (comma 3)</p>	

# APPENDICE NORMATIVA (ALLEGATO 1.b Tabella sanzioni)

REATO	DEFINIZIONE	CONDOTTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE D.LGS. 231/2001	PROCEDIBILITA'	SANZIONI PENALI	AUTORI DEL REATO